

women & the City

A stylized graphic of a city skyline. It features a green tree on the left, a pink house, a tall orange skyscraper, another green tree, and a purple house. The word 'City' is written in a large, bold, black font to the right of the houses.

Torino, 9/13 ottobre 2024

GLI SPONSOR

women & the City ascolta, agisci, cambia

Un progetto di



Con il patrocinio di



Politecnico
di Torino



UNIVERSITÀ
DI TORINO



CITTÀ DI MONCALIERI



Rai Per la Sostenibilità
ESG

Rai Piemonte



Mediapartner

LA STAMPA

Sarà presente la redazione junior del Bookblog del Salone del Libro



Con il contributo di



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO



Fondazione
Compagnia
di San Paolo



Fondazione
CRT



UNIONE INDUSTRIALI
Torino

In collaborazione con



IL PROGRAMMA



GUARDA I VIDEO





Piazza Verdi
Terza parte

0:00

-2:58:02



Aggiungi segnalibro



Rai Radio 3

Piazza Verdi

Terza parte

In arrivo dal 9 al 13 ottobre 2024 la seconda edizione del festival Women and the City, l'appuntamento promosso e ideato dall'associazione Torino Città per le Donne per favorire le prospettive di genere nelle politiche locali, attraverso incontri, interviste, panel, eventi e riflessioni per rendere gli spazi e le pratiche cittadine accessibili, inclusive ed eque. Con noi oggi Maria Claudia Vigliani cofondatrice di "Torino città per le Donne". A chiudere la puntata Andrea Vizzini direttore dell'Associazione Musicale PianoLink che ha indetto la quarta edizione del PianoLink International Amateurs Competition per pianisti amatori, dedicato a tutti gli amanti e appassionati del pianoforte. La fase finale del concorso si è svolta lo scorso 28 settembre presso il Teatro Ponchielli di Cremona. Oggi con lui alcuni dei vincitori della competizione.

05 Ott 2024



Per colmare il divario

Testimoni ed esperti si incontrano per cinque giorni a Torino per mettere a fattor comune le idee che possono far evolvere la società verso la parità necessaria

Torna a Torino *Women & the City*, il festival dedicato alla parità di genere che per cinque giorni consentirà di incontrare le donne e gli uomini che, con il loro lavoro, con i loro studi, le loro parole cercano di trasformare il mondo in un luogo più equo. Ideato dall'associazione Torino Città per le donne, dal 9 al 13 ottobre offrirà incontri, panel, interviste

con i personaggi dell'attualità per trattare temi ormai cruciali: il ruolo delle ragazze e delle donne nelle discipline Stem; il linguaggio non offensivo nelle istituzioni e quello inclusivo nei libri di testo; la rigenerazione urbana secondo le donne; la condizione femminile nel mondo del lavoro; la medicina di genere... Tanti gli ospiti, tra cui Gino Cecchettin, la giornalista

Annalisa Cuzzocrea, la direttrice del Salone del Libro Annalena Benini, la sociologa e filosofa Chiara Saraceno, l'economista Azzurra Rinaldi, l'artista Rooy Charlie Lana, l'attrice Chiara Martegiani. Tutti gli incontri saranno a ingresso libero e gratuito. «Un altro genere di idee è lo slogan che abbiamo scelto per continuare a riflettere nei

vari ambiti di come il nostro Paese arretra invece di migliorare» dice Antonella Parigi, presidente di Torino Città per le donne. «A parlare chiaro sono innanzitutto i numeri: il problema della parità di genere è una questione mondiale, ma in Italia è particolarmente urgente. Sempre più urgente». Info: torinocittaperle donne.org

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FESTIVAL DAL 9 OTTOBRE

S CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

La città per le donne sul lavoro, a scuola e in famiglia Contro le disparità

luca indemini

04 Ottobre 2024 alle 07:18 | 2 minuti di lettura



MONICA D'ASCENZO

S CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

“Tornando indietro siamo sicure che rivorremmo i figli?”

GIORNalista e scrittrice è alla cavallerizza mercoledì 9

04 Ottobre 2024 alle 07:17 | 2 minuti di lettura



WOMEN IN THE CITY



L'evento è organizzato dall'Associazione ToxD

IL FESTIVAL dal 9 ottobre

La città per le donne
sul lavoro, a scuola
e in famiglia
Contro le disparità

LUCA INDEMINI

Uno spazio di dialogo e confronto per fargli capire "un altro genere di idee" e costruire città più eque e attente alla parità. Giunto alla seconda edizione, il festival Women and the City accoglie 150 ospiti in 34 incontri suddivisi in sette location diverse. L'evento organizzato dall'Associazione ToxD (Torino Città per le Donne), apre i battenti mercoledì 9 ottobre alle 17 nell'aula magna della Cavallerizza. Un momento istituzionale (prenotazione obbligatoria su Eventbrite) e poi il palco va ai primi interventi: dalla presentazione del protocollo "No Women No Board" alle sfide che devono affrontare le madri, italiane e migranti con le famiglie lontane. Al di là dei cinque giorni di appuntamenti, il festival vive come un ecosistema attivo sul territorio. Ne è un esempio il contest Spark Innovation, progettato da ToxD e il Politecnico di Torino, rivolto a startup per l'innovazione di genere. La premiazione si terrà venerdì 11 alle 11 nella Sala Agorà dell'incubatore del Politecnico (EP) (prenotazione su Eventbrite), dove sono previsti gli interventi di Greta Beccarello, co-Founder di GRLSe Creative Mentor, e Federica Gerace, Al Manager Syndia; parleranno delle startup di cui sono fondatrici e manager. Attenzione precisa alla condizione femminile nel mondo lavorativo: di parità di genere si parlerà venerdì 11 al Campus Politecnico (ore 9), in una tavola rotonda presieduta dalla sociologa Chiara Saraceno, ma anche sabato 12 alle 12,45, al Circolo dei Lettori. E poi ancora, si toccherà il tema delle offese sessiste sul lavoro, delle istituzioni e della politica con l'incontro "BosS - BASTA offese sessiste STOP!", alle Fonderie Limone (domenica 13 alle 19). Spazi urbani e parità è un altro focus centrato sulla città e i suoi spazi, da ripensare in modo paritario. Venerdì 11 alle 15,30, al Circolo dei Lettori, si terrà l'incontro "Il senso delle donne per Torino: idee e immagini per una Torino diversa", che prende spunto nel titolo dal libro "Il senso delle donne per la città" della professoressa di Urbanistica al Politecnico di Milano, Elena Granata, che in compagnia di esperti del settore proporrà una riflessione su come ripensare la relazione tra spazi e città, tra tempi quotidiani e aspettative di benessere, tra natura e città. Nell'occasione verrà presentato il progetto di ToxD accolto dall'ufficio Toponomastica del comune di Torino per intitolare una strada a Maria Adriana Prolo, fondatrice del Museo nazionale del cinema. Istruzione e inclusività è il tema centrale. Ecco perché giovedì 10 il festival entrerà nelle scuole. E di scuole si parla anche al Circolo dei Lettori (giovedì 10 alle 21) con la vicepresidente della Stampa Annalisa Cazzocera e con la direttrice del Salone del Libro Annalena Benini, nel panel "Scuola, potere alle parole". Incontrate l'accesso gratuito; programma completo su: torinocittaperledonne.org.

© FOTOGRAFIA DI TOX D

IRENE FACHERIS

"C'è voluto tempo per far pace con l'idea di non essere madre"

ESPERTA IN GENDER STUDIES È OSPITE DOMENICA 13 AL CIRCOLO

CLARISSA MISSARELLI

Spiega il femminismo agli uomini e, confessa, non è affatto facile: Irene Facheris, milanese classe 1989, attivista, esperta in gender studies e autrice di successo, con il suo ultimo podcast "Tutti gli uomini", risponde senza giudizio alle domande che il patriarcato ha sempre voluto fare alle femministe. È ospite a Woman & The City con una formula nuova: un incontro in cui rispondere alle domande sincere e pratiche di tre coppie di diversa età e genere. "Superman e Superwoman, supereroi superati" domenica 13 ottobre alle 15 si tiene nella Sala Grande del Circolo dei Lettori, in via Bogino 9, ingresso libero. Cosa possiamo aspettarci? «Sarà un incontro molto particolare. Con me sul palco ci saranno tre coppie di persone. Ciascuno può farmi una domanda su un tema che considera urgente. Quali temi verranno trattati? «Si parlerà di aspettative rispetto alla maschià e quanto queste siano ancora presenti oggi, di genitorialità vissuta da un punto di vista maschile e femminile e dell'importanza dell'affettività e dell'educazione rispetto a questi temi. Perché usare la metafora di superwoman e superman? «L'idea stereotipata è che il maschio per essere tale deve essere un superuomo. La stessa cosa vale per le donne: la wonder woman è quella che ha sempre tutto sotto controllo, in carriera e madre perfetta. Cosa c'è di sbagliato in queste figure? «È un modo di ragionare che passa attraverso stereotipi che non fanno bene a nessuno, se non ad un sistema patriarcale. C'è stato un momento nella sua vita in cui si è accorta del peso degli stereotipi di genere? «Ci ho messo molto tempo a far pace con il fatto che non sarei voluta diventare madre. Tutta la società continuava a dirmi che era questione di tempo e che avrei cambiato idea. Io per un po' ci ho creduto. E nel suo lavoro? «Ho sempre la sensazione di non essere e di non fare abbastanza. Poi vedo molti uomini in



Irene Facheris

posizioni di potere dire delle cose senza capo né coda, con la consapevolezza che invece, loro, andranno a letto serene. Il femminismo in questo l'ha aiutata? «Mi ha aiutata a capire che le questioni che sembravano solo mie, non lo erano. Ho cominciato a chiedermi se il problema non fosse, invece, della società. Non avrei mai iniziato a farmi questa domanda se non fosse stato per il femminismo. Perché gli uomini hanno paura del femminismo? «Se non hai voglia di farti delle domande ti fai bastare il luogo comune per cui le femministe odiano gli uomini, ne hai paura perché senti la tua categoria in pericolo. E quegli uomini che si fanno le domande? «La paura che sentono per me, in quel caso, è comprensibile: è il momento in cui ti rendi conto che le cose come le hai fatte fino ad ora non possono continuare e la modalità che hai utilizzato ha fatto male a te e ad altre persone. Come si esce da questa paura? «Ti devi chiedere: da adesso in poi che tipo di uomo voglio essere e come creo delle basi nuove? Non è un lavoro semplice da fare».



© FOTOGRAFIA DI TOX D

CIRCOLO DEI LETTORI sabato 12 il format ToxD Talks

Dieci minuti per storie di sfide e libertà

Novità di questa seconda edizione è il format ToxD Talks, pensato per condividere esperienze individuali che si intrecciano con grandi temi sociali. Sul modello dei Ted Talks, i relatori hanno 10 minuti a disposizione e i numerosi interventi che si susseguono nella mattinata di sabato 12 contribuiranno a costruire una narrazione collettiva. L'appuntamento, al Circolo dei Lettori, è alle 10,30: si comincia con le "Storie di opportunità nel mondo moderno". La sociologa Tiana Angiola, che si impegna sui temi della migrazione e dello sviluppo sostenibile; Marinella Camerani, pioniera dell'agricoltura biodinamica; e Cinzia Tassarolo, Cood di Family + Happy, offre servizi di caregiving innovativi per migliorare l'equilibrio tra lavoro e vita privata.

In una sorta di intermezzo, l'artista e formatrice Barbara Altissimo proporrà una lettura scenica tratta dal libro "Ai fiori non serve il pettine" di Marina Gellona e Ilaria Santambrogio. Nella seconda parte, "Storie di sfide contemporanee: libertà di espressione e impegno civico". Ci sarà spazio per gli interventi dell'artista Roxy Charlie Lana, che si occupa di studi queer, sviluppando teorie e pratiche legate all'identità Transgost; di Aurelia Provenza, dirigente scolastica che a Torino guida una scuola inclusiva dove il 60% delle studentesse e degli studenti ha un background migratorio. E Carla P., sopravvissuta a violenze e stalking, impegnata nella sensibilizzazione sul tema delle violenze domestiche. L.R.D. —

© FOTOGRAFIA DI TOX D

POLITECNICO a novembre

I Curie narrati dalla nipote Hélène Langevin-Joliot

Il festival si chiude con una coda l'11 novembre, nell'Aula magna del Politecnico, dove alle 10,30 si terrà la lectio "L'eredità universale di Pierre e Marie Curie". Alla presenza del rettore Stefano Corgnati, apriranno la mattinata Hélène Langevin-Joliot, fisica nucleare, Direttrice onoraria di ricerca Cnr, nonché nipote di Pierre e Marie Curie, e Yves Langevin, planetologo dell'Istituto d'Astrofisica Spaziale e nipote di Pierre e Marie Curie e dello scienziato Paul Langevin. Quindi le studentesse e gli studenti discutono su donne e professionisti STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics). Modera la giornalista scientifica Paola Santolini. L.R.D. —



Il festival Women and the City è arrivato alla seconda edizione. È organizzato dall'associazione Torino città per le donne



Gino Cecchetti tra gli ospiti del Festival



La direttrice del Salone del Libro Annalena Benini

3DOMANDEA

ANTONELLA PARIGI
TORINO CITTÀ PER LE DONNE

“Un cambio culturale con azioni educative”



«Come tutti i cambiamenti culturali, anche quello che riguarda la parità di genere va accompagnato, e quindi servono azioni educative. Fondatrice del Circolo dei Lettori e della Scuola Holden e dallo scorso giugno assessora alla Cultura e alle Pari opportunità del Comune di Moncalieri, Antonella Parigi, presidente di Torino Città per le Donne si prepara alla seconda edizione di “Women and the city”.

1 Qual è il messaggio fondamentale del festival?

«Serve un cambiamento culturale rispetto alla parità di genere: è un problema non solo delle donne ma di sviluppo di tutto il Paese. Per questo bisogna parlare del tema, così da renderlo diffuso nella coscienza comune. Vorremmo dunque riuscire ad aumentare il bacino di persone consapevoli».

2 Lei rappresenta anche un ente locale: che spazio c'è in questo campo per creare parità?

«Lo spazio è enorme: innanzitutto bisogna dare il buon esempio, e poi bisogna far capire che questo valore è fondamentale per le nostre città. Si può cominciare dalla toponomastica fino ad arrivare all'implementazione dei servizi, che sono il vero nodo».

3 Quali sono le maggiori difficoltà che le donne incontrano nelle nostre società?

«Le donne tengono in piedi il welfare: si occupano di figli, anziani e disabili. Dove non c'è lo Stato ci sono le donne. Quando, ad esempio, si parla d'inverno della natalità, la risposta non è riportare le donne a casa ma erogare più servizi».

La seconda edizione di Women and the City al via il 9 ottobre: 34 incontri e 150 ospiti tra cui Gino Cecchetti e Chiara Saraceno

Città da riprogettare e scienze inclusive La parità di genere diventa protagonista

L'EVENTO

FRANCESCO MUNAFÒ

La condizione femminile nel mondo del lavoro, la violenza di genere e i modi con cui viene narrata, la riprogettazione degli spazi cittadini a misura di tutte e tutti, ma anche istruzione, cinema e scienza inclusive. Sono i temi che reggono il programma del festival “Women and the City” dal titolo “Un altro genere di idee”, di cui La Stampa è media partner. L'evento partirà il 9 ottobre e si snoderà per cinque giorni più tre giornate di pre e post festival: 150 saranno gli ospiti e 34 gli incontri previsti. A promuoverlo è l'associazione Torino Città per le Donne, con l'obiettivo di favorire le prospettive di genere dove mancano, ma anche di raccontare le buone

pratiche che rendono già oggi la società un posto più equo.

Temi che vanno diffusi al grande pubblico, superando la ristretta cerchia delle esperte e degli esperti: «La nostra volontà – spiega Antonella Parigi, ideatrice del festival e presidente di Torino Città per le donne – è quella di fare sistema, accogliere istituzioni, persone e chi lavora sulla parità di genere a parlare con tutta la città e la società per cambiare la cultura del Paese».

Il programma è il frutto di sette mesi di dialogo dentro al comitato organizzatore coordinato dalla giornalista Elisa Forte, e mira a riproporre il successo della prima edizione, andata in scena l'anno scorso. Anche quest'anno, peraltro, l'idea di fondo non è puramente teorica: l'evento, infatti, sarà anche un momento di confronto tra enti, aziende e associazioni del territorio, e



BRIGITTA SARDO
CAMERA
DI COMMERCIO

“Affronteremo anche il problema della parità sul lavoro e nell'innovazione”

«permetterà a tutti di prendere parte a un dibattito vivo che ci tocca da vicino, e di affrontare l'annoso problema dell'importanza della parità nell'innovazione e sul lavoro» come ha spiegato ieri alla presentazione del festival la presidente del Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Torino Brigitta Sardo.

E sarà questa la filosofia che animerà il contest Spark Innovation rivolto alle migliori startup per l'innovazione di genere: la vincitrice sarà premiata l'11 ottobre al PolTo.

Tanti gli ospiti in cartellone. A partire dalle giornaliste Annalena Benini, direttrice del Salone del Libro di Torino, e Annalisa Cuzzocrea, vicedirettrice de La Stampa, passando per la sociologa Chiara Saraceno. Spazio anche ai volti più amati dalle più giovani come la formatrice e attivista Irene Facheris.

Tra gli ospiti più attesi, infine, Gino Cecchetti, padre di Giulia, impegnato in una battaglia che da personale è diventata collettiva: capovolgere le dinamiche di violenza di genere a partire dalla denuncia dei comportamenti violenti. Cecchetti dialogherà con il direttore de La Stampa Andrea Malaguti.

Tanti temi e autori attorno a una questione che progressivamente riscuote successo e sensibilità: «Ogni volta che mi accingo a nuovi progetti – ha detto ieri Cristina Tumiatti, vice presidente Unione Industriali Torino – riscontro una maggiore sensibilità non solo da chi si attiva su questi temi, ma da una platea sempre più ampia con un riscontro positivo. In quest'ottica un festival così ci aiuta in una prospettiva che non vuole essere un arrivo, ma è solo l'inizio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

6 OTTOBRE 2024

Ultimo aggiornamento: 9:10 del 6 Ottobre

Presenza di donne nei cda, la legge non basta: arriva il protocollo “No women no board”. La docente Desana: “Alcune aziende sfuggono”

DI SILVIA D'ONGHIA



IL DIALOGO



CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

Una scuola da cambiare per mettere la donna al centro

Confronto tra Annalena Benini e Annalisa Cuzzocrea sui problemi dell'educazione

Fabrizio Accattino

11 Ottobre 2024 alle 01:00 | 3 minuti di lettura



Nella foto Annalena Benini, direttrice del Salone del libro, e Annalisa Cuzzocrea, vicedirettrice de La Stampa, ieri al Circolo dei lettori di Torino per Women and the city



L'intervento

Women and the City alza il sipario sulle donne che non hanno voce

di Antonella Parigi

«Women and the City» vuole essere uno spazio per la città in cui tutti e tutte quelli che lavorano a diverso titolo sulla parità possano trovare voce e ambito di discussione per il nostro comune obiettivo: fare sistema attorno al tema dell'equità. Questa la volontà con cui l'Associazione Torino Città per le Donne, che organizza il festival, è nata nel 2020: quella di favorire reti e fare sistema, accogliere istituzioni, persone e chi lavora sulla parità di genere. Obiettivo: parlare con la città (in senso esteso e stratificato), immergersi nei diversi ambiti della società per cambiare la cultura del nostro Paese. L'associazione raccoglie oggi più di 200

tra socie e soci. Le richieste di iscrizioni e di partecipazione alle nostre diverse attività, da parte di donne e (anche) uomini (seppur in netta minoranza) sono costanti. Questo ci riempie il cuore, ma non è gioia pura a sé stessa. È un dato significativo: il tema della parità di genere non è più questione che interessa solo le persone più impegnate politicamente, non è un tema di nicchia, non è appannaggio del mondo femminista ma è sempre di più sentito sia nelle vite personali che come problema generale di sviluppo e di crescita dell'Italia. Lo sforzo dunque è quello di continuare a parlare e discutere di parità di genere per aumentare la consapevolezza collettiva e fare sì che alcune politiche diventino patrimonio comune e non siano oggetto di manipolazione politica. Inizieremo il nostro viaggio di 5 giorni parlando delle

«mamme d'Italia» per affrontare una delle questioni più urgenti per la sopravvivenza della nostra società. E nella stessa serata dell'inaugurazione (mercoledì 9 ottobre alle 17 alla Cavallerizza) parleremo delle «Madri lontane» di quelle donne che provengono soprattutto dall'Est e qui sono catapultate nel lavoro nero-grigio delle caregiver e delle braccianti migranti.

Women & the City ha voluto coinvolgere scuole, aziende, associazioni, Politecnico e Università, le Fondazioni Compagnia San Paolo e Crt, Unione Industriale e Camera di Commercio per creare uno spazio di confronto e di scambio. Vuole farlo grazie a testimonial nazionali, da Azzurra Rinaldi, economista femminista e docente universitaria all'attivista Irene Facheris. Racconteremo il cambio di narrazione sulla violenza di genere che ora ha un

nome. Anzi un cognome: Cecchetin. Gino, il papà di Giulia uccisa dal fidanzato, ci parlerà del suo potente messaggio che da mesi porta nelle piazze, nei teatri e nelle scuole. E sembra incredibile che sia ancora oggetto di discussione la proposta di inserire nelle scuole lezioni di educazione sentimentale e sessuale!

Ma nell'edizione 2024 vogliamo alzare il sipario soprattutto sulle donne che non hanno voce. Insieme ai nomi più noti, saliranno sul palco del Festival Carla P., da anni perseguitata dal marito che ha tentato di ucciderla. Ora l'ex è libero e lei vive con l'incubo di nuovi agguati. E, tra le tante, ascolteremo cinque voci di donne e del loro lavoro duro, di sacrificio ma povero e senza diritti. Nell'indifferenza generale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN EVIDENZA

Treni cancellati e ritardi per un guasto a Roma: stazione Termini bloccata per due ore



Women and the City alza il sipario sulle donne che non hanno voce

di Antonella Parigi

Il festival vuole essere uno spazio per la città in cui tutti e tutte quelli che lavorano a diverso titolo sulla parità possano trovare voce



Antonella Parigi



«[Women and the City](#)» vuole essere uno spazio per la città in cui tutti e tutte quelli che lavorano a diverso titolo sulla parità possano trovare voce e ambito di discussione per il nostro comune obiettivo: fare sistema attorno al tema dell'equità. Questa la volontà con cui l'Associazione Torino Città per le Donne, che organizza il festival, è nata nel 2020: quella di favorire reti e fare sistema, accogliere istituzioni, persone e chi lavora sulla parità di genere. Obiettivo: parlare con la città (in senso esteso e stratificato), immergersi nei diversi ambiti della società per cambiare la cultura del nostro Paese.

L'associazione raccoglie oggi più di 200 tra socie e soci. Le richieste di iscrizioni e di partecipazione alle nostre diverse attività, da parte di donne e (anche) uomini (seppur in netta minoranza) sono costanti. Questo ci riempie il cuore, ma non è gioia pura a sé stessa. È un dato significativo: il tema della parità di genere non è più questione che interessa solo le persone più impegnate politicamente, **non è un tema di nicchia**, non è appannaggio del mondo femminista ma è sempre di più sentito sia nelle vite personali che come problema generale di sviluppo e di crescita dell'Italia. Lo sforzo dunque è quello di continuare a parlare e discutere di parità di genere per aumentare la consapevolezza collettiva e fare sì che alcune politiche diventino patrimonio comune e non siano oggetto di manipolazione politica.

CORRIERE TV

Attiva audio



Vola a Torino il primo drone per il trasporto di organi. L'esperimento tra le Molinette e il Cto

Il piccolo velivolo telecomandato ha percorso 500 metri in linea d'aria, sorvolando in modalità di navigazione automatica un tratto urbano e trasportando campioni biologici in una capsula



Lavorano in Italia, ma i figli crescono all'estero. Il dolore delle madri lontane

Le storie delle migranti che sacrificano tutto pur di avere un impiego

Stefania Prandi*

09 Ottobre 2024 | Aggiornato 19 Novembre 2024 alle 11:12 | 2 minuti di lettura



Lasciare i propri figli nei Paesi d'origine e vivere per anni nel dolore dell'assenza è il destino di molte braccianti rumene e bulgare impiegate, spesso in nero, nella raccolta della frutta e della verdura che arriva nei nostri supermercati. La stessa sofferenza vissuta da queste donne pesa sui loro figli, gli «orfani bianchi», le migliaia di bambini che crescono lontani dalla propria madre, affidati alle cure di nonne o altri familiari. Save the Children Romania ha pubblicato uno studio nazionale nel 2022, secondo il quale 536.000 bambini, circa il 13,8 per cento dei bambini rumeni, hanno avuto almeno un genitore (in prevalenza la mamma) che lavorava all'estero nell'ultimo anno. Queste stime fanno percepire l'ampiezza dello scandalo che si nasconde dietro alle braccia «importate» dall'Europa dell'Est alle aree più ricche, principalmente gli Stati del Mediterraneo, ma non solo. I minori rumeni, chiamati anche «senza madre», erano 155.000 nel 2022.

Video Del Giorno



Trapani, fiori rivenduti e corruzione al cimitero: 5 arresti



Lavorano in Italia, ma i figli crescono all'estero. Il dolore delle madri lontane

Le storie delle migranti che sacrificano tutto pur di avere un impiego

STEFANIA PRANDI*

09 Ottobre 2024 | Aggiornato 19 Novembre 2024 alle 11:12 | 2 minuti di lettura



Lasciare i propri figli nei Paesi d'origine e vivere per anni nel dolore dell'assenza è il destino di molte braccianti rumene e bulgare impiegate, spesso in nero, nella raccolta della frutta e della verdura che arriva nei nostri supermercati. La stessa sofferenza vissuta da queste donne pesa sui loro figli, gli «orfani bianchi», le migliaia di bambini che crescono lontani dalla propria madre, affidati alle cure di nonne o altri familiari. Save the Children Romania ha pubblicato uno studio nazionale nel 2022, secondo il quale 536.000 bambini, circa il 13,8 per cento dei bambini rumeni, hanno avuto almeno un genitore (in prevalenza la mamma) che lavorava all'estero nell'ultimo anno. Queste stime fanno percepire l'ampiezza dello scandalo che si nasconde dietro alle braccia «importate» dall'Europa dell'Est alle aree più ricche, principalmente gli Stati del Mediterraneo, ma non solo. I minori rumeni, chiamati anche «senza madre», erano 155.000 nel 2022.

Informazione pubblicitaria

rete fidi liguria

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Rete Fidi Liguria Soc. Cons. per azioni è convocata, per il giorno 30 aprile 2025 alle ore 9.00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno

GIOVEDÌ 22 MAGGIO 2025 - ore 17.00

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31 dicembre 2024. Relazione sulla Gestione per l'esercizio 2024 e Relazione del Collegio Sindacale. Delibere conseguenti.
2. Determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nomina degli stessi e di Presidente e Vice-Presidente per il triennio 2025/27. Determinazione dei compensi.
3. Nomina dei componenti del Collegio Sindacale per il triennio 2025/27. Determinazione dei compensi.

La riunione avrà luogo in **videoconferenza**, alle condizioni dell'art 21 c. 6 dello Statuto ai sensi del D.L. n. 202/2024 (Milepironoghe) convertito con L. n. 15/2025. Per partecipare all'Assemblea, i soci possono contattare la Segreteria all'indirizzo mail info@retedifidi.it, al fine di ricevere le istruzioni tecniche per connettersi alla riunione.

IL PRESIDENTE - Luigi Altanazio

Informazione pubblicitaria

AdChoices





EVENTI & FIERE

INNOVAZIONE

TECNOLOGIA

Donne e AI: parità e intelligenza artificiale. Un futuro etico e inclusivo nelle nuove tecnologie



Di Redazione di Zeroventiquattro.it

NOV 8, 2024



TORINO: Donne e AI, parità e intelligenza artificiale. L'11 novembre l'incontro off del festival Women and the city sul futuro etico e inclusivo nelle nuove tecnologie

 admin  5 novembre, 2024  Ita, Tecnologías



Donne e AI: parità e intelligenza artificiale.

Un futuro etico e inclusivo nelle nuove tecnologie



EVENTI & CULTURA

Torino capitale dell'AI e della parità: donne STEM per un futuro inclusivo

L'11 novembre a Torino si terrà un incontro per promuovere un'AI inclusiva e la parità di genere nelle carriere STEM. Organizzato da Torino Città per le Donne e STEM by Women, esplorerà il futuro etico e "human-centric" dell'Intelligenza Artificiale



Pubblicato 5 mesi fa il 5 Novembre 2024

Da **Andrea Aletto**

Un progetto di



women
& the
City
ascolta agisci cambia



← GRPodcast

Women and the city - Torino

Oct 18, 2024 · 3m 20s

▶ Play

⊕ Add to queue

↓ Download

⋮



Description

Il Festival si propone come uno spazio fondamentale di dialogo e confronto su temi cruciali come l'uso di un linguaggio non offensivo nelle istituzioni e nelle scuole, la rigenerazione urbana,...

[show more](#)





Torino, Gino Cecchettin al festival Women in the City : "Da papà cerco sempre di far rivivere Giulia"

"Da papà cerco di farla rivivere in qualche modo e questo è l'unico modo che ho per farlo. Ringrazio per le parole, per aver ascoltato e però penso di non aver fatto niente di speciale. Anzi, mi meraviglio che le cose normali diventino speciali". Così Gino Cecchettin ospite del festival Women and the City a Torino.

ansa

14/10/2024 | 03:11



L'ECONOMIA

Sara Doris: "Bisogna dare credito anche quando c'è la recessione"

GIUSEPPE ROTTERO - PAGINA 15



LE CELEBRAZIONI

Bobbio, vent'anni dopo la morte resta la forza del pensiero

MAURO BAUDINO - PAGINA 18



SHANGHAI

Sinner trionfa contro Djokovic "Ma ho perso un po' il sorriso"

STEFANO SEMERARO - PAGINA 12/13



LA STAMPA

LUNEDÌ 12 OTTOBRE 2023



7,78 € - 8 ANNO 158 € - N. 284 € - IN ITALIA: PROMOZIONALE ED. ESTERNA: 100% POSTALE € 11,35 (IVA INCL. 27%) - 8 ART. 1 COMMA 1, D. 509-70 € - www.lastampa.it - GNN

I CARRI ARMATI DI ISRAELE ENTRANO IN UNA POSTAZIONE DI CASCHI BLU: 15 FERITI, GUTERRES: "CRIMINE DI GUERRA"

Netanyahu all'Onu: "Andate via"

Il leader israeliano telefona a Meloni, ma non cede su Unifil. La premier: "Inaccettabile"

IL COMMENTO

Serve un nuovo diritto della Terra

MASSIMO CACCARI

Com'era largamente prevedibile tutte le contraddizioni della nostra campagna governativa - emergono con i conti di fine anno. Dalle promesse ai sacrifici. Serchia pure l'unico collante del potere: troppo vistose le differenze in materia di pseudo-presidenzialismo e di pseudo-federalismo. Ma ciò che segna forse il punto di massima miseria culturale-politica della maggioranza che, per così dire, ci guida, è stato toccato, io penso, con la discussione sulla sua scholar. In un mondo in cui una donna di colore diventerà presidente di quella che ancora è la massima potenza mondiale, da noi si discute dopo quanti anni di scuola un ragazzo sia degno di cantare l'Inno di Mameli. Qualcuno ha dato un'occhiata all'andamento demografico del pianeta nel corso dell'ultimo secolo? Quanto durerà ancora in questo Bel Paese l'ignoranza nei confronti dei formidabili processi di meteo-cambiamento? - **PAGINA 17**

LA STORIA

Il volto bruciato di Sama sotto le bombe a 13 mesi

GIORDANO STABILE

Sama ha tredici mesi e da 28 giorni i medici lottano per salvarlo il suo viso dalle terribili ustioni che hanno bruciato tutta la parte sinistra. Le medicazioni sono dolorose e quando comincia a piangere, sempre più forte, l'infermiera tira la tenda che chiude la stanza al primo piano del reparto ustionati all'Hôpital Libanais de Gethsémani, un quartiere cristiano di Beirut. - **PAGINA 4**

IL REPORTAGE

Suona come un ultimatum il messaggio di Benjamin Netanyahu al segretario generale dell'Onu Antonio Guterres. Il premier israeliano vuole che le forze dell'Unifil si ritirino dalle roccaforti e dalle aree di combattimento di Hezbollah, perché fanno da esecutori umani ai miliziani sciiti. - **PAGINA 7**

Così da 10 anni Bibi sfida le Nazioni Unite

Alberto Simoni

L'INTERVISTA

Nella yeshiva ortodossa che ispira il conflitto

FRANCESCA MANNOCCHI

Y'eshiva Gelbert cammina lungo la strada all'estremità dell'insediamento di Yehar. - **PAGINA 11**

Fadlun: "Lo Stato ebraico si sta solo difendendo"

FLAVIA AMABILE

La missione Unifil prevedeva il sostegno al governo legittimo del Libano contro il riarmo delle milizie terroristiche presenti e inammissibili di Hezbollah che spara tutti i giorni e che fa uccidere. La risoluzione è stata violata da Hezbollah, dice Victor Fadlun, presidente della comunità ebraica di Roma. - **PAGINA 14**

IL RAZZO SUPERHEAVY DELLA NAVE STARSHIP DI SPACE X È DECOLLATO E TORNATO INDIETRO. PRIMO TEST PER I VOLI SULLA LUNA

Musk, odissea nello spazio

ANTONIO LOCAPPO



Chi sogna di volare su Marte

GIULIA NICOLUCCI

Chi vuole difendere il Pianeta

NICOLA LOZZO



Cecchetti: "Il mio impegno l'ultimo regalo per Giulia"

CHIARA COMAI

«L'esempio dei genitori vince su tutto. Serve un'educazione all'altruismo, dove non si tolleri nessuna forma di violenza nei confronti di qualsiasi altro tipo di persona. La scuola, poi, arriva dopo. Gino Cecchetti promette: «Sono un papà che ha voluto fare un ultimo regalo a sua figlia». - **PAGINA 11**



Trevi: "Più facile ribellarsi a un regime che a un papà"

SIMONETTA SCANDIVARI

Pecora e forastiero. Sono cose che dice di essere il signor Emanuele Trevi: le è più spesso mette alle finché si, dove si mettono perché lo che più mi piace fare, la si assoluta, è camminerla, diventare indigesti e mi piacere a tutti. - **PAGINA 20**



I PADRI

Cecchetti: "Il mio impegno l'ultimo regalo per Giulia"

CHIARA COMAI

«L'esempio dei genitori vince su tutto. Serve un'educazione all'altruismo, dove non si tolleri nessuna forma di violenza nei confronti di qualsiasi altro tipo di persona. La scuola, poi, arriva dopo. Gino Cecchetti promette: «Sono un papà che ha voluto fare un ultimo regalo a sua figlia». - **PAGINA 11**



PRIMO PIANO

LUNEDÌ 14 OTTOBRE 2024 LASTAMPA 19

CRONACHE

L'INTERVISTA

Gino Cecchetti

“Anche la mia era una famiglia patriarcale l'esempio viene da casa, la scuola non basta”

Il papà di Giulia: “Non sono uno scrittore e non firmo copie, con il mio impegno cerco di farla rivivere. Il problema dei rapporti uomo-donna riguarda tutti, bisogna iniziare dal linguaggio che può fare male”

CHIARA COMAI
TORINO

«L'esempio dei genitori vince su tutto. Serve un'educazione all'altruismo, dove non si tolleri nessuna forma di violenza nei confronti di qualsiasi altro tipo di persona. La scuola, poi, arriva dopo».

Gino Cecchetti, in dialogo con il vice direttore di La Stampa Gianni Armand-Pilon nell'ambito del festival «Women and the city», ancora una volta premette: «Non sono uno scrittore. Sono solo un papà che ha voluto fare un ultimo regalo a sua figlia, una ragazza fantastica. Sono qui perché cerco di farla rivivere in qualche modo, e questo è l'unico modo che ho per farlo».

Cecchetti, che famiglia era la sua?

«Patriarcale. Quando penso alla mia infanzia mi chiedo se mio padre fosse patriarca, e la risposta è sì, tantissimo. Per esempio, chi aveva il compito dell'educazione era mia madre. Mio padre si sentiva esentato, salvo per le punizioni corporali. Invece l'educazione è un lavoro che devono portare avanti entrambi i genitori».

Poi ha perdonato suo padre?

«Sì, quando sono diventato anch'io papà. Ho capito che mi voleva bene ma che aveva a disposizione mezzi per educare diversi dai miei. È cresciuto in un contesto in cui mio nonno diceva a mia nonna: “Taci tu che sei una donna”. Mio padre ha respirato questo».

Rispetto ad altre epoche c'è una maggiore consapevolezza sul tema della violenza sulle donne. Qualcosa sta migliorando?

«Stiamo progredendo come società ma c'è ancora tanto da fare. Noi - io e mia moglie - sicuramente abbiamo peccato nei primi tempi, siamo stati anche noi patriarcali. Ci abbiamo lavorato tanto. Per questo servono i seminari e soprattutto il dialogo con i giovani».

Da ragazzo, quali erano i modelli?

«Sono cresciuto con stereotipi di maschio che non sono più sostenibili. Stallone, Rambo, James Bond che paragona le automobili alle donne. Alla fine non mi sono ritrovato nel ruolo di maschio alpha, forse non ne avevo il carattere. Non puoi risolvere sempre tutto con la forza, alla lunga è estenuante e ti porta alla solitudine».



Nel suo libro Cara Giulia scrive: «Io ero normale e nel mondo normale certe cose non succedono». Queste cose sembrano non capitare mai a noi, finché non succedono.

«Noi conducevamo una vita tutto sommato normale,

Women & the City. In alto, Gino Cecchetti, padre di Giulia, ieri a Moncalieri (TO) intervistato dal vice direttore di La Stampa Gianni Armand-Pilon. A destra con la figlia



“Gino Cecchetti. Mio padre ha vissuto in un contesto in cui mio nonno diceva a mia nonna: “Taci tu che sei una donna”. Io sono cresciuto con i film di Rambo e James Bond, modelli di maschio insostenibili

non pensi mai a queste vicende. Quando le leggevo sul giornale non mi sentivo toccato, finché poi non mi è capitato e mi sono chiesto: perché a me?».

Che risposta si è dato?

«I miei legali mi hanno detto che i femminicidi capitano in tutti gli strati sociali. Il patriarcato è pervasivo perché ci siamo dentro, e questo riguarda tutti i Paesi del mondo. Lo stiamo studiando con il team della Fondazione Giulia».

Può accadere a tutti.

«Per questo non dobbiamo sentirci esenti dall'affrontare il problema. Le forme di violenza non sono solo femminicidi, ma ce ne sono altre di più sublimi. C'è la violenza verbale, i modi di fare, che forse sono quelle che fanno più male».

Come fare a sensibilizzare gli altri uomini, per far capire che il patriarcato è un problema per tutti?

«Prima di tutto mantenendo un dialogo costruttivo. E poi, ognuno di noi deve modificare il nostro linguaggio, stando attento a ogni singola parola. Anche nelle persone più illuminate c'è sempre quella frase sessista che sembra innocua, ma che i giovani poi metabolizzano».

Per esempio?

«Dire a un bambino “Tu sei che sei un uomo” non è costruttivo, dà l'idea che un uomo sia molto meglio di una donna».

Domanda intima. In questa vicenda suo figlio Davide è rimasto un po' in ombra. Come mai?

«Ha preferito stare in disparte perché ognuno vive il dolore a modo proprio. Io rispetto la sua scelta e cerco di stargli vicino. Però entrambi, lui ed Elena, sono soci fondatori della Fondazione».

Di cosa si occuperà la Fondazione Giulia?

«Faremo formazione nelle scuole tramite professionisti, per capire non solo cos'è la violenza di genere, ma anche la sessualità e l'omotransessualità».

Che ruolo ha la politica in tutto ciò? Può aiutare, anche dal punto di vista normativo, ad affrontare il problema dei femminicidi?

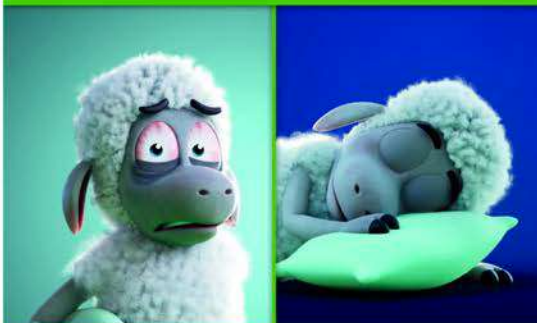
«Con la Fondazione stiamo lavorando in modo autonomo, cercando finanziamenti da sostenitori e aziende per fare formazione. La politica può potenziare la formazione degli insegnanti, per esempio. In realtà non ho ancora pensato a come possa agire, non è il mio ambito».

IL BLITZ DA TORINO

Un carabiniere e un prete fermati per pedofilia

L'operazione si chiama «La crociata». Perché tutto è partito dalla collaborazione di un utente, soprannominato «il giustiziere», che ha aiutato gli agenti di polizia a smascherare professionisti, operai e studenti che si scambiano tra loro materiale pedopornografico. Fotografie e video di bambini, anche molto piccoli, che circolavano online. Tre di questi soggetti - tra cui un prete e un carabiniere - sono stati arrestati in flagranza per l'ingente quantitativo di materiale che avevano nelle loro chat. L'operazione, avviata dal centro operativo per la sicurezza cibernetica di Torino, è durata sei mesi. Per tutto questo tempo gli agenti hanno operato sotto copertura su Telegram, un social molto utilizzato per chattare in anonimato. Con l'obiettivo di individuare persone che divulgavano pubblicavano materiale realizzato sfruttando online i minori, gli agenti sono entrati in contatto con «il giustiziere». A caccia di materiale pedopornografico, l'uomo pubblicava alcuni gruppi ristretti le informazioni - per esempio screenshot - che carpiava interagendo con gli altri utenti. CAT. STA. —

Fatichi ad addormentarti e sei stressato?



O ti senti così, o ti senti ACT.

Melatonina-Valeriana Act

Prova Melatonina e Valeriana Act, il buon sonno a soli €9,90.



SCOPRI TUTTA LA LINEA ACT PER IL TUO BENESSERE E IL TUO SONNO

IN FARMACIA E PARAFARMACIA



LINEA ACT. LA QUALITÀ AL GIUSTO PREZZO!

Il miglior contributo economico nei confronti di chi ne ha bisogno. Valeriana e melatonina, prodotti da noi e per noi.



06 9075557 | LINEA-ACT.IT

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gino Cecchetti: “Il mio impegno l’ultimo regalo per Giulia”

«Non sono uno scrittore e non firmo copie, cerco di far rivivere mia figlia. Il problema dei rapporti uomo-donna riguarda tutti, bisogna iniziare dal linguaggio che può fare male»

Chiara Comai

14 Ottobre 2024 alle 01:00 | 2 minuti di lettura



LUNEDÌ 14 OTTOBRE 2024

CORRIERE TORINO

torino.corriere.it

La storia
Paola Lombroso
e il suo Corriere
di **Dario Delle**
a pagina 9

Formazione
e un patentino
al proprietario
di **Francesca**
a pagina 2

Serie A femminile Decidono Bonassisi e Cantore
di **Giulia**
a pagina 5

Aerospazio Angerer a San Mauro
di **Christian**
a pagina 5

Venerdi lo Space Park
il sogno di Avino
per 600 dipendenti
di **Giulia**
a pagina 5

L'Economia Nord Ovest
Il mio manifesto
per l'impresa futura
di **Giulia**
a pagina 5

L'Industria
Tartufo bianco,
affari per 250 milioni
di **Marcello**
a pagina 8

PHILIPPE
di **Francesca**
a pagina 7

«Il cancro ti chiede di esserci sempre»
Viviana Contre e la sua scelta: «Mori mio padre, ero via. Non deve più succedere»
di **Francesca**
a pagina 7

«Falliti segreti
gli effetti speciali
sono umani»
di **Francesca**
a pagina 7

Un libro
per festeggiare
tutti i nonni
di **Marcello**
a pagina 8

TOxD Il confronto con Gino Cecchetti «Una fondazione per Giulia Il patriarcato si combatte con insegnanti formati»

«So che siete qui per me, ma vorrei che lo foste per Giulia: da papà cerco di farla rivivere ed è l'unico modo che ho per farlo». Lo dice sempre Gino Cecchetti, il papà di Giulia, all'inizio degli incontri che ha in giro per l'Italia. E lo ha fatto anche ieri pomeriggio alle Fonderie Limone di Moncalieri, nell'incontro che ha concluso la seconda edizione del festival «Women & the City» promosso dall'associazione TOxD «Torino città per le donne». Titolare di una piccola azienda di elettronica, 54 anni, vedovo.

a pagina 4 Sandrucci

4 | CRONACA DI TORINO

Lunedì 14 Ottobre 2024 Corriere della Sera

Il confronto

di Chiara Sandrucci

La vicenda

● Nell'ultima giornata del festival Women and the City, il grande protagonista è stato Gino Cecchetti, il padre di Giulia ragazza uccisa dall'ex fidanzato

● La sua storia ha commosso l'Italia e ha spinto il genitore a mettersi in prima fila nella battaglia per evitare tragedie simili

«S o che siete qui per me, ma vorrei che lo foste per Giulia: da papà cerco di farla rivivere ed è l'unico modo che ho per farlo». Lo dice sempre Gino Cecchetti, il papà di Giulia, all'inizio degli incontri che ha in giro per l'Italia. E lo ha fatto anche ieri pomeriggio alle Fonderie Limone di Moncalieri, nell'incontro che ha concluso la seconda edizione del



Una fondazione per Giulia «Il patriarcato si batte con insegnanti formati»

Gino Cecchetti ospite al festival Women and the City

festival «Women & the City» promosso dall'associazione TOxD «Torino città per le donne». Titolare di una piccola azienda di elettronica, 54 anni, vedovo, Gino Cecchetti ha scelto di non restare in silenzio dopo il femminicidio di sua figlia lo scorso 11 novembre. Uccisa a 22 anni dal suo ex, a due giorni dalla laurea. Sabato sera era a Firenze,

poi è tornato a casa per stare qualche ora con il figlio Davide. Ieri di nuovo via, a parlare del suo libro *Cara Giulia*, uscito a marzo per Rizzoli, con Gianni Armand-Pilon vice direttore de *La Stampa* e Antonella Parigi, presidente di TOxD e assessora alla Cultura e Pari opportunità del Comune di Moncalieri. «Non mi sembra di aver fatto niente

di speciale, ho soltanto deciso di agire perché a un certo punto ho capito che quello che stava accadendo era dovuto al patriarcato e spero che il racconto di Giulia possa portare anche speranza», ha spiegato Cecchetti, ricordando le parole dell'altra figlia Elena all'indomani della morte della sorella, quando aveva definito Filippo Turetta

«figlio sano del patriarcato» e aveva invitato a fare rumore per Giulia e non il minuto di silenzio. Parole che sono rimaste scolpite nella memoria collettiva. «Grazie a Elena ho iniziato a vedere le cose come non le avevo mai viste, nei giorni interminabili in cui si aspettava il funerale», ha proseguito Cecchetti che all'epoca cercava sul vocabolario il significato di patriarcato e si chiedeva cosa c'entrasse con la morte di sua figlia. In un mondo normale, dove certe cose non succedono. «Quando ti chiedi perché è accaduto a me, capisci che il patriarcato è pervasivo in tutti gli strati della società, che ci siamo nati tutti dentro». È un uomo mite, razionale e ha intenzione di andare avanti. I proventi del libro serviranno a finanziare la nascente Fondazione Giulia che ha un sito già online e diventerà operativa nei prossimi mesi. Obiettivo,

Da Sinistra
Paolo Montagna
sindaco
di Moncalieri,
Antonella Parigi,
presidente
di ToxD
Gino Cecchetti
e Gianni Armand-
Pilon
vice direttore
de *la Stampa*

l'educazione. «Abbiamo una decina di esperti che ci stanno seguendo per la fondazione, persone che studiano il fenomeno da decenni — ha anticipato —. Uno dei cardini sarà la formazione nelle scuole con team di professionisti che spiegheranno cos'è la violenza di genere, ma si occuperanno anche di educazione sessuale e alla emotività». E la politica può fare qualcosa per aiutare? «Servono finanziamenti per la formazione e noi ci stiamo lavorando in modo autonomo con la fondazione — ha detto Cecchetti —, la politica non è il mio ambito, so solo che c'è tanto da fare a tutti i livelli: servono mezzi per la formazione, anche de-

L'impegno

«Lavoreremo nelle scuole con un team di professionisti, ma servono più fondi»

gli insegnanti che si trovano di fronte a situazioni che non erano abituati a gestire». Ma al di là della scuola, secondo Cecchetti, è in famiglia che si deve cambiare. «La scuola arriva già tardi, l'esempio dei genitori vince su tutto: se in casa si riesce a dare una certa educazione, i figli saranno inattaccabili da qualsiasi contaminazione. Il più lo devono fare i genitori, senza demandare ad altri». Alla fine, non si è fermato per il firma copie ribadendo di essere «solo un papà che ha voluto fare un regalo ad una ragazza fantastica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CRONACA 14 OTT 2024 - 7:19

Gino Cecchettin: “Educare contro il patriarcato per onorare Giulia. Con la fondazione saremo nelle scuole per parlare di violenza di genere, sessualità ed emotività”

Di redazione

[Facebook](#) [Twitter](#) [Telegram](#) [Stampa](#)



Gino Cecchettin a Moncalieri per parlare di come e perché proteggere le donne

13 Ottobre 2024 di Salvatore Lavino

Il padre di Giulia Cecchettin fa ricorso al terribile dolore provato per l'uccisione di sua figlia quasi un anno fa. Il suo intervento arriva a margine di un evento importante.

Gino Cecchettin, papà di Giulia Cecchettin che venne barbaramente uccisa dall'ex fidanzato Filippo Turetta, sin dall'indomani del massacro subito dalla sua sfortunatissima figlia ha cominciato a catalizzare il dolore che lo accompagnerà per sempre allo scopo di fare del bene.



OPEN

14 ottobre 2024

Gino Cecchettin e il patriarcato: «lo maschio alpha senza averne il carattere. Ci siamo dentro e riguarda tutti»

14 OTTOBRE 2024 - 06:57 ALBA ROMANO



EMBED



Spark innovation: premiate le idee imprenditoriali con leadership femminile under 30

Da Redazione BitMAT - 14/10/2024



A vincere il concorso, promosso in collaborazione con il Politecnico di Torino, è la startup Pinkorad, la realtà che mira a ridurre le molestie e le violenze in strada mettendo le donne in contatto tra di loro



CRONACA DI TORINO

DOMENICA 13 OTTOBRE 2024 **LA STAMPA** 45

Fonderie Limone, dialogo con il vicedirettore Pilon

Giulia Cecchettin Il dolore di papà Gino archetipo universale

L'EVENTO

GIULIETTA DE LUCA

A Women and the City, il festival dedicato alla parità di genere ideato dall'associazione Torino Città per le Donne, arrivano Giulia Cecchettin e la sua storia, raccontata dal papà Gino. La rassegna, incisi-

va e potente, chiude infatti con una riflessione profonda sulla violenza di genere e le vittime che quest'ultima continua a mietere, in una società spesso inconsapevole e non di rado ignorante.

Oggi alle 17,30 alle Fonderie Limone Gino Cecchettin porta al pubblico di Women and the City il suo libro, *Cara Giulia* (Rizzoli), e l'attivismo della neonata Fondazione in-



Gino Cecchettin ospite della rassegna A Women and the City

titolata alla figlia ventiduenne in lotta contro la violenza di genere.

In dialogo con Gianni Armand-Pilon, vicedirettore de *La Stampa*, Cecchettin condivide gli insegnamenti nati dal dolore e cresciuti insieme alla volontà di aiutare, di capovolgere una situazione che si riconferma ogni giorno più tragica e che ha bisogno di un cambiamento immediato. Raccontando del lutto di una famiglia che in pochi giorni si è trasformato nel lutto di tutti, il papà di Giulia si apre, spinge verso domande spinose e risposte difficili da accettare. Parla, in un momento in cui parlare è necessario, perché il silenzio porta ad ulteriore sofferenza. Spiega come riconoscere la violenza e come denunciarla, in un 2024 in

cui il numero dei femminicidi è sempre troppo alto.

Durante questadomenica di chiusura, ancora una serie di eventi atti a sviscerare le altre facce della disparità di genere. Tra gli altri alle 9.30 al Circolo dei Lettori "Donne di denari: che rapporto hai con i tuoi soldi?" con la partecipazione dell'economista Azzurra Rinaldi e la direttrice del Museo del Risparmio di Torino Giovanna Paladino in dialogo con il vicedirettore Gianni Armand-Pilon. Il prossimo appuntamento sarà per l'11 novembre, con una riflessione su nuove tecnologie, intelligenza artificiale e la rivoluzione che ci attende, a cura di Stem by Women. Tutti gli eventi sono a ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal dolore alla speranza: la testimonianza di Gino Cecchettin al Women and the City di Torino

Donne e città: un festival per un futuro più equo e inclusivo



WOMEN AND THE CITY: si chiude con successo la seconda edizione del festival dedicato alla parità di genere

 admin  13 ottobre, 2024  Información, Ita



Media partner
LASTAMPA

Torino
9/13
ottobre

women
& the
City
ascolta agisci cambia



Women and the City, Gino Cecchettin ospite del festival

Attualità > Women and the City, Gino Cecchettin ospite del festival

Pubblicato da: **Redazione-web**

👁 103 📅 12/10/2024



12 ottobre 2024



WOMEN AND THE CITY, GINO CECCHETTIN OSPITE DEL FESTIVAL

Domenica a Torino l'incontro sul tema della violenza di genere

Milano, 12 ott. (askanews) – Domenica 13 ottobre sarà l'ultima giornata del festival Women and the City, l'appuntamento promosso e ideato dall'associazione Torino Città per le Donne per favorire le prospettive di genere nelle politiche locali, attraverso incontri, interviste, panel, eventi e riflessioni per rendere gli spazi e le pratiche cittadine accessibili, inclusive ed eque.



Un progetto di
TOXD
TORINO CITY FOR THE WOMEN

Con il patrocinio di
Città di Torino
Rai Per la Sostenibilità
Rai Piemonte
Università di Torino
Oroscopio

**women
& the
City**
ascolta, agisci, cambia

**Torino
10/13
ottobre**

Prefestival
26 giugno
18 settembre
1 ottobre

Postfestival
11 novembre



Gino Cecchettin a Women and the City

13 OTTOBRE 2024 - CRONACA



**Molestie, le donne e le città,
una piattaforma femminile
che mette in contatto le
donne per affrontare
assieme tratti di strada che
altrimenti farebbero da sole**



A Torino premiate le idee imprenditoriali con leadership femminile under 30. A vincere il concorso è la startup Pinkorad



CONTENUTO PER GLI ABBONATI

Premio a PinkRoad, startup under 30 che mira a ridurre le molestie e le violenze in strada

/ di HuffPost +

Nell'ambito di Women and the City – il festival promosso e ideato dall'associazione Torino Città per le Donne con l'obiettivo di favorire le prospettive di genere nelle politiche locali. Concorso, promosso in collaborazione con il Politecnico di Torino

12 Ottobre 2024 | Aggiornato alle 13:24



Segui i temi

donne +



Torino

Incontri

Interviste

Women and the City: Gino Cecchettin chiude l'ultima giornata del festival



Newsletter Eventi

Resta aggiornato su tutti gli eventi a Torino e dintorni, iscriviti gratis alla newsletter



REGISTRATI



CRONACA

PIEMONTE

Women and the City, Gino Cecchettin ospite del festival

Domenica a Torino l'incontro sul tema della violenza di genere

OTT 12, 2024 Società



Concluso il contest Spark Innovation , all'interno del festival Women & the city. Vincitrice del concorso la startup PinkRoad

AZIENDE INNOVAZIONE 12 Ottobre 2024 digitalvoice

Alessandra Colombelli 1 Giulia Sorriento 1 PinkRoad 1 Politecnico di Torino 20 Spark Innovation 1 Torino città per le Donne 1
Women and the City 1

Nell'ambito di **Women and the City** – il festival promosso e ideato dall'associazione **Torino Città per le Donne** con l'obiettivo di favorire le prospettive di genere nelle politiche locali, attraverso incontri, eventi e riflessioni per rendere gli spazi e le pratiche cittadine accessibili, inclusive ed eque – si è tenuta la **premiazione del contest Spark Innovation** progettato dall'associazione **TOxD** con il **Politecnico di Torino**. Un concorso rivolto a **startup per l'innovazione di genere**: un'opportunità unica dedicata alle **idee imprenditoriali under 30 con leadership femminile** o con un **focus sull'innovazione di genere** al fine di **promuovere e supportare le giovani imprenditrici e i giovani imprenditori e le loro idee che mirano a creare un impatto significativo nella parità di genere**. Hanno partecipato al concorso 15 start up del territorio piemontese, tra queste ne sono state selezionate dalla giuria 10 che hanno ottenuto un percorso di mentorship promosso dal Politecnico di Torino.

search here

COMPANY ROOM

ABB

RETELIT



WOMEN AND THE CITY

Spark innovation: premiate le idee imprenditoriali con leadership femminile under 30. A vincere il concorso, promosso in collaborazione con il Politecnico di Torino, è la startup Pinkorad, la realtà che mira a ridurre le molestie e le violenze in strada mettendo le donne in contatto tra di loro

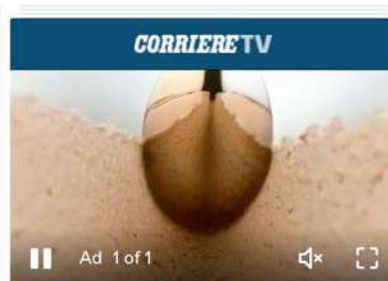




Torino, Gino Cecchettin al festival «Women and the City»: il padre di Giulia racconta una battaglia che da personale è diventata comune

di Redazione online

Cecchettin è impegnato a scardinare le dinamiche di violenza di genere a partire dalla narrazione e dalla denuncia dei comportamenti pericolosi e violenti



Jovanotti e il dolore alla fine dei concerti

Jovanotti racconta ai fan il dolore alla fine dei concerti



il Mercoledì

11 ottobre 2024

Cara Giulia, Gino Cecchettin domenica alla Limone

GINO CECCHETTIN
con Marco Franzoso
CARA GIULIA

Quello che
ho imparato
da mia figlia



Home / Torino Eventi / Il sabato di Women and the City: il programma di domani 12 ottobre

Torino Eventi

Il sabato di Women and the City: il programma di domani 12 ottobre

Cinema, architettura inclusiva e sfide professionali

CronacaTorino · Ottobre 2024 11:45

🔥 327 📖 4 minuti di lettura



TUTTOCARTONI

11 ottobre 2024

ottobre 11, 2024

WOMEN AND THE CITY - SPARK INNOVATION: PREMIATE LE
IDEE IMPRENDITORIALI CON LEADERSHIP FEMMINILE
UNDER 30



WOMEN AND THE CITY – Spark innovation:
premiare le idee imprenditoriali con leadership
femminile under 30

admin 11 ottobre, 2024 Ita, Tecnologies



LA TOP 5 DEL WEEKEND

Venerdì

BORG AURORA E BARRIERA DI MILANO

Festival Sotto lo stesso cielo
quando la musica è inclusiva

Con le note del Trio Caminantes si apre alle 20,30 nella chiesa di Maria Ausiliatrice il Festival "Sotto lo stesso cielo" ideato da Lingotto Musica e Sermig: un lungo weekend di concerti, conferenze e flash mob ad Aurora e Barriera di Milano



PORTA NUOVA E PIAZZA CASTELLO

Due chilometri di libri
per "Portici di carta"

Libri, letture, incontri, dialoghi, spettacoli, laboratori, passeggiate e azioni collettive con autrici e autori italiani e internazionali sabato 12 e domenica 13 in "Portici di carta", 2 km di libri lungo i portici del centro. Ospite: Iperborea



TEATRO BARETTI

In vetrina il cinema spagnolo
e latinoamericano

Le migliori novità del cinema spagnolo e latinoamericano fino a domenica sera nella sala di via Baretto 5 con "La Nueva Ola. Festival del Cinema Spagnolo e Latinoamericano", proiezioni dalle 16 fino a tarda sera. Fra i titoli un doc su Almodóvar.



BLAH BLAH

Il garage rock dei Brx!T
l'indie rock dei Boschi Bruciano

Musica dal vivo nel venerdì sera del locale di via Po 21: aprono la serata alle 21,30 i Brx!T, quartetto garage-rock che nasce nel 2021 dalla periferia torinese, la completano i Boschi Bruciano con il loro indie rock espresso nell'album "Riserve".



FOLK CLUB

La canzone d'autore
firmata Eric Andersen

Arriva dagli States ed è considerato uno dei nomi di prim'ordine della scena folk americana che ha contribuito a far nascere Eric Andersen, cantautore e musicista in concerto al Folk Club, via Perrone 3 bis. Si inizia alle 21.



Sabato

INALPI ARENA

Umberto Tozzi
l'ultimo spettacolo

Sulla base di quanto ha annunciato nelle scorse settimane, potrebbe essere l'ultimo concerto a Torino di Umberto Tozzi, teatro della spettacolare performance l'Inalpi Arena di corso Sebastopoli 123. Si inizia alle 21



TEATRO CARIGNANO

Cosa si cela dietro l'inganno
della famiglia perfetta

"Cose che so essere vere", spettacolo che indaga le fragili dinamiche familiari, apre la stagione del Teatro Stabile. La recita di sabato 12 alle 19,30 al Carignano. In scena Valerio Binasco (che firma anche la regia) accanto a Giuliana De Sio.



TEATRO ASTRA

Un film immaginario sull'amore
apre il Festival delle Colline

Lo spettacolo "La luz de un lago" del regista spagnolo Pablo Gispert e Tanya Beyerler inaugura il Festival delle Colline Torinesi al Teatro Astra sabato 12 ottobre alle 21. Sul palcoscenico un'opera immaginaria che racconta i contrasti dell'amore.



AUDITORIUM DEL SERMIG

Una cavalcata di note
all'ombra delle Piramidi

L'ensemble del Running Flutes apre sabato 12 alle 20,30 all'Auditorium del Sermig "Incanto Egizio", rassegna concertistica dedicata al 200° anniversario del Museo Egizio con appuntamenti musicali itineranti fino al 15 dicembre.



SUONERIA DI SETTIMO

Il manifesto musicale
dei Les Nègresses Vertes

E' tutto esaurito ormai da tempo alla sala Combo della Suoneria di Settimo Torinese per il ritorno in scena della band francese in tournée per riportare sul palco il loro disco manifesto, "Miah", pubblicato nel 1988. La loro performance si inizia alle 21,30.



Domenica

FLASHBACK HABITAT

Liscio non ti lascio
per il nuovo Balla Torino

Torino città danzante: è lo spirito che anima l'edizione 2024 di Balla Torino Social Dance che trasforma ogni angolo della città in un palco aperto. Domenica 13 "Liscio non ti lascio", ballo al palchetto a Flashback Habitat.



SAN FILIPPO NERI

"L'arte di parare"
secondo Stefano Tacconi

Nell'ambito della diciassettesima edizione di "Portici di carta" domenica 13 ottobre alle 18,30 all'Oratorio di San Filippo Neri (via Maria Vittoria, 5) Stefano Tacconi presenta il suo libro "L'arte di parare" (Rizzoli).



TEATRO COLOSSEO

Come ridere del sesso
nell'epoca del social

Dopo il successo su YouTube del loro video in cui si ascoltano e commentano messaggi vocali a tema sessuale, gli "Esperienze di m." tornano per la seconda stagione e sui palchi si apprestano al teatro Colosseo domenica 13 ottobre alle 17 e alle 21



FONDERIE LIMONE

Il dramma di Giulia Cecchetti
a Women and the city

Tra gli appuntamenti attesi del festival Women and the city: 9 l'incontro domenica 13 alle 17,30, alle Fonderie Limone di Moncalieri, tra il direttore di La Stampa, Andrea Molaguti e Gino Cecchetti, padre di Giulia, uccisa dall'ex fidanzato l'anno scorso.



PALAZZINA DI CACCIA

Cento espositori
per FLOReal

La Palazzina di Caccia di Stupigny ospita nel fine settimana «FLOReal», la manifestazione green curata dalla Società Orticola del Piemonte. Sono circa 100 gli espositori attesi tra fiorovivisti, artigiani e agricoltori.



Mercatini & Co.

TORINO

Sabato 12 "L'aura vintage" in piazza Carlo Alberto con espositori selezionati che propongono nicchie antiques e vintage. Argentea e Shells Vintage. Info: 011/438834.

Sabato 12 consuntivo mercato del Buon lungo le vie di Borgo Dora con bancarelle e negozi di antiquariato aperti.

Domenica 13, invece, appuntamento con il "Gran Bazar" degli

espositori sono oltre 800 tra via Lemuria, via Delfini, canale Casanova. Info: 011/438834.

Domenica 13 zona "Sera Mercatino" in via Don Delfini (Mistrali Nord / Santa Rita), dedicato all'usato e alle cose antiche con un centinaio di espositori. Info: 011/2322263.

CIRI'

Sabato 12 "Officine d'autore indoor" in via Vittorio Emanuele II.

CUORGNE

L'associazione Eventi organizza domenica 13 l'incontro con i "navette", mercatino in piazza Marconi della Libera Area parcheggio. Possibilità di ristoro. Info: 349/686203.

ORBASSANO

Sabato 13, in corso Torino c'è il "Mercatino dell'antiquariato".

SALUZZO (CN)

Domenica 13 torna, dopo la pausa estiva, il "Mercatino", mercatino dell'usato a minor prezzo e dell'usato che si snodano nel centro cittadino: con oggetti, mobili e arredamento per la casa, curiosità.

VERCELLI

In concomitanza con la Sagra autunnale, domenica 13, dalle 8 alle 18, c'è anche il mercato delle curiosità in via Solito Lupo. Briga Colapoli, piazza Poletta, c.n.r. —

Torino. La nostra struttura è troppo piccola. Ho dovuto introdurre il numero chiuso per garantire una bella esperienza ai visitatori. L'Egitto fa un sacco di ingegni, si all'anno, ma potrebbe arrivare al doppio e anche oltre. Come il Louvre e il Victoria and Albert anche noi dobbiamo pensare a un secondo edificio. E io l'ho già trovato ed è il Palazzo del lavoro di Pier Luigi Nervi (nella foto) da dedicare a studi e mostre contemporanee. Sa-



rebbe un altro luogo cerniera della città come il Museo Lavazza. E potrebbe aiutare il recupero della navigazione sul Po. Di recente l'Ambasciata cinese è venuta a chiedermi come far arrivare più cinesi. Dobbiamo attrezzarci. Greco riflette anche sul ruolo del museo come «spazio sicuro di dialogo ed eventualmente di disaccordo, perché l'Egitto è un torinese da orgoglio, ma magari a un egiziano provoca rabbia a causa dell'imperialismo». Infine, una curiosità: «I lavori del bicentenario sono stati resi possibili da Ministero, Regione, Intesa Sanpaolo, Fondazione Crt, Lavazza, Reale Mutuo e Gallerie d'Italia, ma mancavano comunque dieci milioni per cui stavo per rinunciare. Non credo nell'astrologia, però sono un ariete e allora come un qualsiasi privato ho fatto un mutuo a dieci anni col museo e il 20 novembre ci sarà l'inaugurazione col Presidente Mattarella». —

IL DIALOGO

Una scuola da cambiare per mettere la donna al centro

Confronto tra Annalena Benini e Annalisa Cuzzocrea sui problemi dell'educazione

FABRIZIO ACCATINO

«Mamma, non ho più voglia di continuare a studiare, nei libri di scuola le donne non ci sono». Il bello delle osservazioni inattese è che sono in grado di smuovere considerazioni più ampie. Così, di fronte alla protesta di Benedetta, la figlia sedicenne, Annalena Benini si è fermata a riflettere. Era vero. Le donne sono assenti dalle cartine geografiche dell'istruzione, inesistenti nei programmi di storia e letteratura. E perché nel passato erano tutte chiuse in casa ad accudire la famiglia? Oppure di filosofe, pittrici, letterate, biologhe, fisiche ce n'erano state a sufficienza, ma la storiografia le ha rimosse dalla narrazione ufficiale? Quelle riflessioni sono divenute parole, quelle parole le ha lette la vicedirettrice de *La Stampa* Annalisa Cuzzocrea. Una doppia scintilla da cui è nato il confronto che le ha viste protagoniste ieri sera al Circolo dei lettori di Torino. *Scuola, potere alle parole. Il pensiero della differenza* l'annuncio di partenza, per un incontro a cui era presente anche la redazione Junior del Bookblog del Salone, giusto perché un cambiamento di paradigma non può che partire dal futuro.

«È stata una piacevole sorpresa da noi stessi (noi stesse) e da certi condizionamenti che spesso facciamo fatica persino a individuare. «Ho studiato lingue e letterature straniere alla Sapienza di Roma, uno degli atenei più all'avanguardia», ha ricordato Cuzzocrea. «Eppure, quand'è stato il momento di individuare la tesi ho scelto l'argomento più maschile possibile, i racconti della guerra civile spagnola di Orwell e Kessler. Per giunta con le fotografie di Robert Capa, senza pensare che esistevano anche quelle di Tina Modotti. Cioè, nel momento in cui le cose si facevano serie, bisognava fare le cose per bene, ovvero scegliere i modelli maschili».

Benini ha ricordato le radici profonde di quei condizionamenti, quei modelli duri a morire. «Elsa Morante voleva essere chiamata scrittrice. Anche Natalia Ginzburg ci ha impiegato fatica, pensiero ed esperienza a fare pace con la femminilità della sua scrittura. Proprio lei, nel suo magnifico discorso sulle donne del 1948, aveva scritto che le donne finiscono in un pozzo. Il femminismo della differenza, teorizzato fin dall'inizio degli anni '70 da Carla Lonzi, è stato una filosofia penetrata a rilancio lento nella società. Sta dando i suoi frutti oggi. I concetti che enunciava Lonzi più di cinquant'anni fa lo pensano adesso mia figlia e le nuove generazioni. Sento che a spingerle è il desiderio

di accelerare le conquiste ottenute in passato». I più restii ad abbandonare certe strutture mentali sono naturalmente le vecchie generazioni, animate da una diffidenza spesso livorosa nei confronti dei più giovani. «E come se gli adulti si sentissero minacciati», spiega Cuzzocrea. «Il che però non ha senso, perché questi sono i loro tempi, non più i nostri. E nel nostro rapporto con la tecnologia si ammano le nostre contraddizioni. Se stiamo tutti i giorni sul divano con il cellulare in mano come possiamo chiedere ai nostri figli di spegnerlo. Demonizzare smartphone e social è una battaglia di retroguardia, la soluzione è insegnare loro che esi-

ste altro, allargare i loro orizzonti. E ragionare sul fatto che con TikTok e Instagram i nostri figli sanno infinitamente di più di quello che sapevamo noi alla loro età, chiusi nella nostra bolla. E forse è questo che fa paura agli adulti».

Inevitabilmente, al centro della riflessione ci finisce la scuola, congelata nel passato, identica a sé stessa, soggetta a una normativa - la legge Gentile - che quest'anno compie un secolo di effettività. Per Be-

nini quella immobilità è figlia di «un pensiero che non ha più voglia di interrogarsi, crede di aver capito tutto, non ha più la curiosità di scoprire cosa viene dopo. Anche se sono certa che questa resistenza verrà naturalmente sbaragliata e superata, la scuola ha bisogno di una società che la assecondi, di un pensiero che torni a farne ciò che è: un luogo prezioso, necessario, in cui poter diventare la versione migliore di sé stessi. Tutti noi a scuola abbiamo incontrato una figura che ci ha cambiato la vita, qualcuno che ha creduto in noi quando nessuno lo faceva. Lì si è accesa la scintilla che ci ha spinti a diventare ciò che siamo oggi».

La direttrice del Salone «Persino Elsa Morante voleva essere chiamata scrittrice»

presenza - ha spiegato Benini - sentire mia figlia che si arrabbiava perché la storia e la filosofia non le consentivano di identificarsi in alcuna figura femminile. A parte Giovanna d'Arco, peraltro bruciata sul rogo. O Marie Curie, sempre un passo indietro rispetto al marito Pierre. Sembra incredibile, ma non ci avevo mai davvero riflettuto. E ho pensato a quando Virginia Woolf in *Una stanza tutta per sé* ipotizza l'esistenza della sorella di Shakespeare, talentuosa quanto lui e che come lui vuole dedicarsi al teatro, ma che finirà presto in povertà, suicida sul ciglio di una strada».

Questi meccanismi non sono alimentati solo dalle resistenze della società, ma anche



Annalena Benini, direttrice del Salone del libro, e Annalisa Cuzzocrea, vicedirettrice de *La Stampa*, ieri al Circolo dei lettori di Torino per *Women and the city*

L'evento

women & the city
ascolta, agisci, cambia

Il dialogo sulla scuola tra Annalisa Cuzzocrea e Annalena Benini fa parte del programma della seconda edizione del festival *Women and the city* dal titolo «Un altro genere di idee», che comprende 150 ospiti, 34 incontri ed eventi in 7 location fino a domenica. L'iniziativa è promossa e ideata dall'associazione Torino città per le donne con l'obiettivo di favorire le prospettive di genere nelle politiche locali, attraverso incontri, interviste e riflessioni per rendere gli spazi e le pratiche cittadine accessibili, inclusive ed eque e per raccontare le buone prassi già in atto. —

una donna trascorrono insieme, che sarà poi anche l'ultima, tra loro viene adagiata una spada fino all'alba». Quella spada è, mi sembra, la luminosa e tagliente poesia che irrompe nelle righe di questa scrittrice coreana che riporta al centro quello che forse ci eravamo dimenticati. Che siamo corpi con dentro una violenza continua, e che però vogliamo continuamente una tregua. E soprattutto che la letteratura, se vuole essere tale, deve tenere dentro entrambe le spinte. A rischio di spaventare. —

FABRIZIO ACCATINO

«La storia, la violenza, la memoria, il patriarcato, il corpo, la lingua, la morte, sono temi che esplora con una precisione chirurgica e poetica. Ma la sua forza è la scrittura: la sicurezza di una parola che non ha bisogno di dimostrare. Solo di darsi. È la mia visione di traduttrice, lettrice, e persona incredibilmente fortunata».

Per averla tradotta?
«Per aver incrociato la sua strada, sì».

È difficile?
«Tradurre consiste sempre nell'arte di esitare, come dice Susanna Basso dalla raccolta di Ilde Carmignani. Pur con 30 anni di Corea alle spalle, confrontarsi continuamente con del madrelingua è essenziale. In particolare, in *Non dico addio* interi passaggi sono in dialetto di Jeju: l'equivalente del sardo stretto, per me che sono abruzzese». —

FABRIZIO ACCATINO

DOMANI CON LA STAMPA

Su Tuttolibri Franchini racconta la letteratura umoristica

Fateci ridere: Tuttolibri in edicola domani dedica la sua copertina alla letteratura umoristica, genere considerato minore e invece difficilissimo, come spiega nella sua riflessione di apertura lo scrittore Antonio Franchini, che con questo articolo comincia la sua collaborazione con il settimanale letterario de *La Stampa*. Nel resto del numero l'intervista allo scrittore



islandese Magnason, l'interessante saggio di Anja Zimmerman sul seno femminile e la sua relazione col potere, la pagina dedicate alle mostre della settimana, lo spazio per i ragazzi - questa settimana si parla di poesie illustrate - e le recensioni affidate a forme di prestigio come Stefania Auci, Enzo Bianchi, Sandro Bonvisuto, Luca Ricci. —

FABRIZIO ACCATINO

La vicedirettrice de *La Stampa*: «Grazie allo smartphone i nostri figli sanno più di noi»

nini quella immobilità è figlia di «un pensiero che non ha più voglia di interrogarsi, crede di aver capito tutto, non ha più la curiosità di scoprire cosa viene dopo. Anche se sono certa che questa resistenza verrà naturalmente sbaragliata e superata, la scuola ha bisogno di una società che la assecondi, di un pensiero che torni a farne ciò che è: un luogo prezioso, necessario, in cui poter diventare la versione migliore di sé stessi. Tutti noi a scuola abbiamo incontrato una figura che ci ha cambiato la vita, qualcuno che ha creduto in noi quando nessuno lo faceva. Lì si è accesa la scintilla che ci ha spinti a diventare ciò che siamo oggi».

FABRIZIO ACCATINO

Il festival

Interviste impossibili alle scienziate donne dimenticate dalla storia e un flashmob indossando in sala le maschere con i loro volti in bianco e nero. Sono soltanto alcuni dei lavori presentati ieri alla Cavallerizza durante la mattinata dedicata per la prima volta alle scuole dalla seconda edizione del Festival «Women & the City» organizzato da TòxòD, associazione Torino per le donne, in corso fino a domenica.

«È il risultato del lavoro in tre step su "donne e stori" da noi avviato con lo spettacolo su Marie Curie al Teatro Ragazzi e poi con l'incontro in classe con le scienziate dell'Università di Torino», fa presente Chiara Alpeste, già dirigente scolastica ora nell'organizzazione di TòxòD. «I

I liceali torinesi alla scoperta delle scienziate dimenticate

Le scuole al «Women & the City» confrontandosi con la storia

ragazzi hanno bisogno di stimoli e messaggi che passino dal cuore e non soltanto dalla testa per dare il meglio di sé».

Dal nuovo studio di registrazione per i podcast realizzato con i fondi del Pnur, una classe del liceo d'Azeglio ha ricordato tra le altre l'astrofisica britannica Jocelyn Bell Burnell, che scopri per prima le stelle pulsar ma il Nobel andò al suo collega. «È stata un'occasione per studiare la vita di donne che non compaiono nei libri scolastici», hanno osservato gli studenti. Molti vestiti di bianco, il colore contro ogni discriminazione.



La parità di genere si pratica anche promuovendo le «scuole delle mamme», come quella presentata dal Cpia in collaborazione con il gruppo Abele. L'anno scorso donne di origine afghana,

Alcuni dei liceali ieri alla Cavallerizza

marocchina ed egiziana sono partite per Atene con un progetto Erasmus con la scuola per adulti insieme ai loro bambini. L'educazione alla parità di genere comincia fin da piccoli, come ha dimostrato la lezione di scuola dell'infanzia dell'Ic Casalegno Antonelli portata al festival. «È in questi primi anni che nasce la consapevolezza dei diritti, le basi di un mondo migliore», ha detto la preside Silvia Solia, che ha mostrato il video «un minuto di rumore per Giulia» realizzato dalla scuola media in occasione del 25 novembre dell'anno scorso.

Il tema della violenza è sta-

to affrontato dagli studenti del liceo artistico Cottini che da due anni collaborano con l'Arma dei Carabinieri realizzando i manifesti utilizzati per promuovere la stanza dell'ascolto e il numero 112. Durante la mattinata, tutte le 80 scuole aderenti a «Torino Rete Libri» sono state invitate a leggere ad alta voce nelle loro sedi un testo per il riequilibrio di genere.

Oggi il festival passerà la parola alle aziende e sabato sarà dedicato ai talli con tante storie di donne, per concludersi domenica con uno degli interventi più attesi. Alle Fonderie Limone di Moncalieri parlerà Gino Cecchetti, papà di Giulia uocisa a 22 anni dal fidanzato lo scorso novembre. La sua storia dimostra quanto lo stereotipo sia ancora presente nelle giovan generazioni e quanto ci sia ancora da lavorare, tutti i giorni, anche nelle scuole.

Chiara Sanducci
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Festival «Women & the City»: i liceali torinesi alla scoperta delle scienziate dimenticate

di Chiara Sandrucci

Le scuole coinvolte nelle iniziative del Festival sulla parità di genere: poi tocca alle imprese. Domenica 13 ottobre alle Fonderie Limone di Moncalieri parlerà Gino Cecchettin, papà di Giulia uccisa a 22 anni dal fidanzato



Jovanotti e il dolore alla fine dei concerti

Jovanotti racconta ai fan il dolore alla fine dei concerti



Edizione 24 Ore Venerdì 27 ottobre 2023 - 15.200

Commenti

La transizione urbanistica necessaria e il ruolo che può giocare l'Italia
Il futuro delle città/1

Manfredi Canella

Il tema della transizione urbanistica è un tema che ha un'importanza fondamentale per il futuro delle città. La transizione urbanistica è un processo che coinvolge tutti gli attori della città, dalle istituzioni alle imprese, dai cittadini ai professionisti. È un processo che richiede una visione condivisa e una collaborazione efficace.

La transizione urbanistica è un processo che coinvolge tutti gli attori della città, dalle istituzioni alle imprese, dai cittadini ai professionisti. È un processo che richiede una visione condivisa e una collaborazione efficace. La transizione urbanistica è un processo che coinvolge tutti gli attori della città, dalle istituzioni alle imprese, dai cittadini ai professionisti. È un processo che richiede una visione condivisa e una collaborazione efficace.

Quindici minuti è il costo accettabile per una vita in comunità facile e ricca
Il futuro delle città/3

Roberto Carli

L'articolo di questo numero, come tutti i numeri di questo numero, è un articolo che ha un'importanza fondamentale per il futuro delle città. La transizione urbanistica è un processo che coinvolge tutti gli attori della città, dalle istituzioni alle imprese, dai cittadini ai professionisti. È un processo che richiede una visione condivisa e una collaborazione efficace.



NUOVI PER LA CITTÀ
Il premio a Baker, Hassabis e Jumper

Il premio a Baker, Hassabis e Jumper è un premio che ha un'importanza fondamentale per il futuro delle città. La transizione urbanistica è un processo che coinvolge tutti gli attori della città, dalle istituzioni alle imprese, dai cittadini ai professionisti. È un processo che richiede una visione condivisa e una collaborazione efficace.

IMPRESA/ITALIA L'ITALIA

di Roberto Carli, 27 ottobre 2023

Un altro «genere» per pensare centri abitati più equi e paritari
Il futuro delle città/2

Monica D'Ascenzo

Cinque giorni di festival, oltre a tre giornate di pre e post Festival; 150 ospiti in 34 incontri tra panel e eventi in sette luoghi diversi della città. Sono questi i numeri del festival Women and the City dal titolo *Un altro genere di idee*, che è partito ieri e terminerà domenica a Torino. L'iniziativa, promossa e ideata dall'associazione Torino Città per le Donne, ha l'obiettivo di favorire le prospettive di genere nelle politiche locali, attraverso incontri, interviste, panel, eventi e riflessioni per rendere gli spazi e le pratiche cittadine accessibili, inclusive ed eque e per raccontare le buone prassi già in atto.

La manifestazione, che ha ricevuto da Rai e dalla Rappresentanza in Italia della Commissione Ue il logo "No Women No Panel" - il progetto europeo per l'equilibrio di genere nel dibattito pubblico -, è nata dall'esperienza maturata nel tempo dall'Associazione ToxD (Torino Città per le Donne), presieduta da Antonella Parigi, assessora alla Cultura e alle Pari opportunità del Comune di Moncalieri, manager culturale, ex assessora alla Cultura e al Turismo della Regione Piemonte, fondatrice del Circolo dei Lettori, della Scuola Holden (con Alessandro Baricco). Il festival si propone come uno spazio fondamentale di dialogo e confronto su temi cruciali come l'uso di un linguaggio non offensivo nelle istituzioni e nelle scuole, la rigenerazione urbana, il ruolo delle donne nelle STEM e la condizione femminile nel mondo del lavoro, del cinema, della scienza e della medicina.

CINQUE GIORNI D'INIZIATIVE CHE AVRANNO COME PROTAGONISTI 150 OSPITI DELLA CULTURA E DELLA SOCIETÀ CIVILE

Lo scopo è costruire un dibattito che coinvolga non solo esperti ma anche il grande pubblico, stimolando una riflessione collettiva. *Women and the city* mette al centro la strategia del fare sistema tra istituzioni, imprese, associazioni, singoli che quotidianamente sono impegnati per realizzare un'effettiva parità di genere nella nostra società come previsto dall'articolo 3 della Costituzione Italiana. Dalle giornate di confronto nasce anche una rete di supporto e collaborazione tra associazioni, enti ed aziende locali e nazionali, perché il festival è parte di un più ampio ecosistema che lavora in concretezza con diversi progetti e iniziative su questi temi nel territorio, in sinergia con organizzazioni attive nel campo della parità di genere e delle pari opportunità. È il caso del contest Spark Innovation progettato da ToxD e il Politecnico di Torino rivolto a start up per l'innovazione di genere, un'opportunità dedicata alle idee imprenditoriali under 30 con leadership femminile o con un focus sull'innovazione di genere al fine di promuovere e supportare le giovani imprenditrici e i giovani imprenditori e le loro idee che mirano a creare un impatto significativo nella parità di genere. La start up vincitrice sarà premiata venerdì 11 ottobre al Polito insieme a Giuseppe Scellato, presidente di I3P, e tutta la giuria che ha selezionato i progetti.



Un altro «genere» per pensare centri abitati più equi e paritari
Il futuro delle città/2

Monica D'Ascenzo

Cinque giorni di festival, oltre a tre giornate di pre e post Festival; 150 ospiti in 34 incontri tra panel e eventi in sette luoghi diversi della città. Sono questi i numeri del festival Women and the City dal titolo *Un altro genere di idee*, che è partito ieri e terminerà domenica a Torino. L'iniziativa, promossa e ideata dall'associazione Torino Città per le Donne, ha l'obiettivo di favorire le prospettive di genere nelle politiche locali, attraverso incontri, interviste, panel, eventi e riflessioni per rendere gli spazi e le pratiche cittadine accessibili, inclusive ed eque e per raccontare le buone prassi già in atto.

CINQUE GIORNI D'INIZIATIVE CHE AVRANNO COME PROTAGONISTI 150 OSPITI DELLA CULTURA E DELLA SOCIETÀ CIVILE

Lo scopo è costruire un dibattito che coinvolga non solo esperti ma anche il grande pubblico, stimolando una riflessione collettiva. *Women and the city* mette al centro la strategia del fare sistema tra istituzioni, imprese, associazioni, singoli che quotidianamente sono impegnati per realizzare un'effettiva parità di genere nella nostra società come previsto dall'articolo 3 della Costituzione Italiana. Dalle giornate di confronto nasce anche una rete di supporto e collaborazione tra associazioni, enti ed aziende locali e nazionali, perché il festival è parte di un più ampio ecosistema che lavora in concretezza con diversi progetti e iniziative su questi temi nel territorio, in sinergia con organizzazioni attive nel campo della parità di genere e delle pari opportunità. È il caso del contest Spark Innovation progettato da ToxD e il Politecnico di Torino rivolto a start up per l'innovazione di genere, un'opportunità dedicata alle idee imprenditoriali under 30 con leadership femminile o con un focus sull'innovazione di genere al fine di promuovere e supportare le giovani imprenditrici e i giovani imprenditori e le loro idee che mirano a creare un impatto significativo nella parità di genere. La start up vincitrice sarà premiata venerdì 11 ottobre al Polito insieme a Giuseppe Scellato, presidente di I3P, e tutta la giuria che ha selezionato i progetti.

CULTURA E SPETTACOLI - 09 ottobre 2024, 08:39

Al via Women & The City, Antonella Parigi: "Il cambiamento per le donne è in corso, serve solo accompagnarlo"



Il festival si svolgerà da oggi fino al 13 ottobre, tra gli ospiti Gino Cecchettin, Annalena Benini, Annalisa Cuzzocrea, Chiara Mortegiani



Lavorano in Italia, ma i figli crescono all'estero. Il dolore delle madri lontane

Le storie delle migranti che sacrificano tutto pur di avere un impiego

STEFANIA PRANDI*

09 Ottobre 2024 | Aggiornato 19 Novembre 2024 alle 11:12 | 2 minuti di lettura

Creato da
LA STAMPA



EVENTI / INCONTRI

34 incontri, 150 ospiti: Women and the City, il festival per una città più giusta ed equa



DOVE

[Cavallerizza Aula Magna del Rettorato e altre location](#)

Via Giuseppe Verdi, 5

QUANDO

Dal 09/10/2024 al 13/10/2024

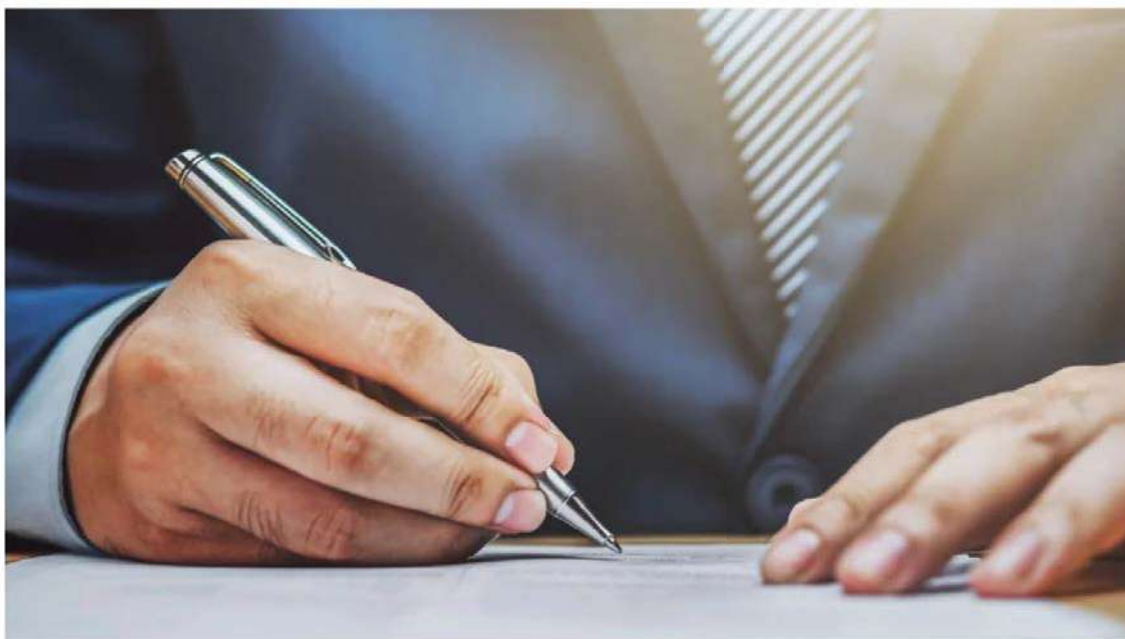
Orario non disponibile



CRONACA 9 OTT 2024 - 9:45

Storie e parole di altro genere: indici paritari e linguaggio inclusivo nei libri di testo scolastico

Di redazione

[Facebook](#) [Twitter](#) [Telegram](#) [Stampa](#)

Un evento formativo per docenti e giornalisti, accreditato dall'Ordine dei Giornalisti del Piemonte, si terrà il 10 ottobre presso il Circolo dei Lettori di Torino. Il corso, registrato sulla piattaforma ministeriale S.O.F.I.A. (codice 95385), prevede il rilascio di un attestato di partecipazione. Giovedì 10 ottobre / ore 15-18. Sala Gioco Circolo dei Lettori Via Bogino 9, Torino





Torino, al via il «Festival Women & the city» organizzato dall'associazione «Torino Città per le donne»

di Chiara Sandrucci

Lo stereotipo dei disturbi alimentari: uomini vittime, ma senza saperlo. E' il tema di uno degli incontri. I 5 giorni di eventi si concluderanno domenica con Gino Cecchettin, il papà di Giulia uccisa a 22 anni dal fidanzato



Torino, la protesta per i permessi di soggiorno

Un gruppo di migranti, in fila dalle 5 del mattino, ha protestato davanti alla sede di via Ruffini 11: traffico bloccato, è intervenuta la polizia





Liceo Statale "L. Ariosto"
Via Arianuova, 19 - 44121 FERRARA (FE)

9 ottobre 2024

Sei qui: [Home](#) / [Novità](#) / [Le notizie](#) / Il podcast "I nostri minuti di rumore" a Women and the City

Il podcast "I nostri minuti di rumore" a Women and the City



CULTURA E SPETTACOLI | 09 ottobre 2024, 08:39

Al via Women & The City, Antonella Parigi: "Il cambiamento per le donne è in corso, serve solo accompagnarlo"



Il festival si svolgerà da oggi fino al 13 ottobre, tra gli ospiti Gino Cecchetti, Annalena Benini, Annalisa Cuzzocrea, Chiara Mortegiani



Antonella Parigi





8 ottobre 2024

[Guida Torino](#) > [Eventi](#) > Women and the City, a Torino torna il festival dedicato alla parità di genere

Women and the City, a Torino torna il festival dedicato alla parità di genere

★★★★☆ (Voti: 2 . Media: 3,50 su 5)



Cultura

“WOMEN AND THE CITY” A TORINO

A Torino torna Women and the City: 150 ospiti, 34 incontri tra panel ed eventi in 7 location per favorire le prospettive di genere nelle politiche locali



A Torino torna la seconda edizione di **Women and the City**: 5 giorni di festival, **150 ospiti, 34 incontri** in **7 location** per favorire le prospettive di genere nelle politiche locali, attraverso **incontri, interviste, panel, eventi e riflessioni** per rendere gli spazi e le pratiche cittadine accessibili, inclusive ed eque e per raccontare le buone prassi già in atto.



Cultura, Nazionale

Un altro genere di idee: a Torino torna “Women and the city”

8 OTTOBRE 2024 by CORNAZ



Women and the City 2024: “Un altro genere di idee” sarà il tema del 2024 che vedrà la partecipazione di grandi ospiti dall'Italia e dal mondo



Cinque giorni di festival, con 150 ospiti, 34 incontri tra panel ed eventi in 7 luoghi diversi: Women and the City a Torino dal 9 al 13 ottobre





Politecnico
di Torino

6 ottobre 2024

EVENTI POLI

Il Politecnico di Torino per il Festival Women & The City

Dopo una prima edizione di grande successo, torna **Women & The City**, il festival che promuove l'avvio di una riflessione comune che favorisca la prospettiva di genere nelle politiche locali e che renda gli spazi e le pratiche cittadine accessibili, inclusive ed eque.

Quest'anno, dal 9 al 13 ottobre, l'iniziativa si snoda con un ricco palinsesto di eventi tra i quali non potevano mancare gli appuntamenti promossi e organizzati dal **Politecnico di Torino**, curati dalla professoressa Alessandra Colombelli e da Francesca Brunori del Dipartimento DIGEP.

Saranno due gli interventi dell'Ateneo, entrambi nella giornata dell'11 ottobre ed entrambi nella Sala Agorà dell'Incubatore I3P in Corso Castellidardo 30/a, Torino.

La partecipazione agli eventi è gratuita previa registrazione cliccando sui link sottostanti.

Primo evento: 11 ottobre 2024 - ore 9,00 - Sala Agorà dell'Incubatore I3P

"OBIETTIVO PARITÀ DI GENERE: LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MONDO DEL LAVORO"

Conversazione con **Chiara Saraceno**, Sociologa e filosofa

Tavola rotonda

con **Alessandra Brogliatto**, Vicepresidente Comitato per l'imprenditoria Femminile Camera di commercio di Torino

Dario Gallina, Presidente Camera di commercio di Torino

Anna Ferrino, Amministratrice Delegata di Ferrino & C. Spa

Francesca Lombardo, Responsabile Talent Acquisition, Development & Sustainability Prima Industrie S.p.A, Consigliera regionale Aipd

Lucia Pellino, Diversity & Inclusion Director Lavazza

Arianna Voto, Giornalista Rai e Project manager, Coordinatrice del progetto europeo "No Women No Panel"

Giorgia Garola, Vicepresidente di Unione Industriali

Conduce **Francesco Marino**, Caporedattore Centrale TGR Piemonte - Rai

INFORMAZIONI

11 ottobre 2024 - ore 9,00

[Aggiungi al calendario](#)

Sala Agorà - I3P - Corso
Castellidardo 30/a, Torino

[Locandina](#) (2 MB)

[Per maggiori informazioni clicca qui - Women & The City](#)

[Obiettivo Parità di Genere - Prenota il tuo posto](#)

[Spark Innovation - Prenota il tuo posto](#)



CONDIVIDI SU



6 ottobre 2024

Women and the City, torna il festival per costruire città più eque e attente alla parità



Di **mariapellino**

🕒 OTT 6, 2024



#ASSODIGITALE.

NEWS TECH & FINTECH + AI & LIFESTYLE

5 ottobre 2024

EVENTI

Festival Women and the City a Torino: eventi dal 9 al 13 ottobre

Redazione Assodigitale · 5 Ottobre 2024



Festival Women and the City 2024



5 ottobre 2024



A TORINO, DAL 9 AL 13 OTTOBRE, IL FESTIVAL WOMEN AND THE CITY

Seconda edizione: "Un altro genere di idee".

Milano, 5 ott. (askanews) – Cinque giorni di festival, tre altre giornate di pre e post Festival, 150 ospiti, 34 incontri tra panel ed eventi in 7 location. Si terrà dal 9 al 13 ottobre 2024 a Torino la seconda edizione del festival Women and the City dal titolo "Un altro genere di idee".



TORINO CITTÀ PER LE DONNE PRESENTA WOMEN AND THE CITY

DI REDAZIONE CHRONICALIBRI

4 OTTOBRE 2024

APPUNTAMENTI, DONNE

Dal 9 al 13 ottobre 2024 una nuova edizione
dell'appuntamento che mette al centro la parità di genere



TORINO – In arrivo dal 9 al 13 ottobre 2024 la seconda edizione del festival *Women and the*





4 ottobre 2024



[SAVE THE DATE] IN ARRIVO LA II EDIZIONE DEL FESTIVAL WOMEN & THE CITY

Scritto il 04 Ottobre 2024. Pubblicato in [News](#)



Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.



Dal 9 al 13 ottobre ritorna il Festival Women & the City organizzato dall'Associazione Torino Città per le Donne.

La seconda edizione del Festival, patrocinato dalla Fondazione Medicina a Misura di Donna Onlus, si svolgerà dal 9 al 13 ottobre al Circolo dei Lettori [Via Bogino 9, Torino].

Appuntamento giovedì 10 ottobre alle ore 18.30 [nella Sala Giochi del Circolo dei Lettori di Via Bogino 9] con *Dalla vita vera di Chiara ad Antonia. Dialogo sull'endometriosi tra medicina e crisi d'identità*. L'incontro vedrà l'attrice e sceneggiatrice Chiara Martegiani, protagonista della serie Prime Video Antonia, in dialogo con la professoressa Chiara Benedetto, direttrice di Ginecologia di Città della Salute di Torino e presidente della Fondazione Medicina a Misura di Donna, sul tema dell'endometriosi definita un'epidemia silenziosa perché spesso le donne che ne soffrono pensano di avere solo dei crampi durante i loro cicli mestruali. Nel frattempo la patologia può progredire in modo significativo. Ed è silenziosa anche perché, nonostante colpisca più di 170 milioni di donne in tutto il mondo e oltre 3 milioni solo in Italia, se ne parla ancora molto poco. L'evento è organizzato in collaborazione con Torino Città per le Donne. Conduce Chiara Priante, La Stampa.

Alla seconda edizione di Women & the City interverranno anche Eva Desana, Anna Ronfani e Anna Siccardi di Torino Città per le Donne.

[Scarica qui il programma completo.](#)

[Clicca qui per saperne di più.](#)



TORINO

Città più eque e attente alla parità: ecco "Women & the City"

di Redazione - 4 Ottobre 2024



Le cifre, davvero ragguardevoli, raccontano alla perfezione tutto l'impegno, la passione e la professionalità degli organizzatori: **5 giorni di "Festival"** in città, **3 altre giornate** di pre e post "Festival", **150 ospiti**, **34 incontri** tra *panel* ed eventi in **7 location**.



il **Torinese**
Quotidiano online di Informazione Società Cultura



4 ottobre 2024



Mediapartner
LASTAMPA

Torino
9/13
ottobre

women
& the
City
ascolta agisci cambia



**Città più eque e attente alla parità: ecco
“Women & the City”**

4 OTTOBRE 2024 - CRONACA



QUOTIDIANO NAZIONALE

MAGAZINE

4 ottobre 2024

4 ott 2024



REDAZIONE
MAGAZINE



Quotidiano Nazionale • Magazine • [Torino per le donne. Stop a ...](#)

Torino per le donne. Stop a ogni forma di discriminazione. Esperti a confronto

Dal 9 al 13 ottobre si terrà la seconda edizione del festival Women and the City a Torino, promosso per favorire le prospettive di genere nelle politiche locali con incontri e eventi su inclusione ed equità.



Dal 9 al 13 ottobre si terrà la seconda edizione del festival Women and the City a Torino, promosso per favorire le prospettive di genere nelle politiche locali con incontri e eventi su inclusione ed equità.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

[Magazine](#)

Topo Gigio all'Eurovision: portavoce dell'Italia

[Magazine](#)

Leopoldo Mastelloni e la difficoltà di sopravvivere con la pensione: "Non basta"

[Magazine](#)

Ricky Gervais debutta in Italia: unica data a Milano con il tour mondiale "Mortality"



I INCLUSIONE

Al centro le potenzialità dell'intelligenza artificiale applicata all'inclusione
Talk, dibattiti e spettacoli musicali. Ingresso gratuito previa iscrizione

Il Festival di Luce!
IA e coesione sociale
La sfida è aperta



Nella foto grande: Nuernberg
in alto il regista
Iwan Cotroneo
e qui sotto: Gale

✉ Teresa Scarcell
e Marianna Grazi
FIRENZE



La quarta edizione del Festival Lucif scenderà a motori. Sabato 19 ottobre, a partire dalle 10, nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze, il magazine online del gruppo Mondadori che si occupa di diversità e inclusione vi aspetta per festeggiare insieme il suo quarto anno di vita. Una giornata dedicata a film, dibattiti, musica del vivo e spettacoli per vivere il cambiamento insieme alle nuove generazioni e non solo. L'obiettivo è quello di coinvolgere persone di ogni età in un processo di crescita culturale collettiva, per una società

IL NOSTRO PORTALE
Genitori anziani e paure
Accendiamo una Lucel

Enzo Paolo Turchi: «Temo di non veder crescere mia figlia». Questo e altri approfondimenti dedicati ai temi dell'inclusione sul nostro portale www.luce-italia.org

L'APPUNTAMENTO
Torino per le donne
Stop a ogni forma
di discriminazione
Esperti a confronto



In arrivo dal 9 al 13 ottobre la seconda edizione del festival **Women and the City**, l'appuntamento promosso e ideato dall'associazione Torino Città per le Donne per favorire le prospettive di genere nelle politiche locali, attraverso incontri, interviste, panel, eventi e riflessioni per rendere gli spazi e le pratiche cittadine accessibili.

L'appuntamento è nato dall'esperienza maturata nel tempo dall'Associazione T.O.x.D. (Torino Città per le Donne) presieduta da Antonella Parigi, assessora alla cultura e alle pari opportunità del Comune di Moncalieri, manager culturale, ex assessora alla Cultura e al Turismo della Regione Piemonte, fondatrice del Circolo dei Lettori, della Scuola Holden (con Alessandro Baricco) e della stessa T.O.x.D.

«Un altro genere di idee» è il tema di questa 51ª edizione che propone un ricco programma con la partecipazione di grandi ospiti del mondo della cultura, dell'impresa e della ricerca, nazionali e internazionali. Tra le tante e i tanti anche Hélène Langevin Joliot-Yves, Langevin, Gino

...ciò che è un'opportunità e non un limite.

Il tema di quest'anno sarà "Intelligenza artificiale a supporto dell'inclusione e della coesione sociale". Una sfida, quella rappresentata dall'IA, che coinvolge molti, se non addirittura tutti i settori delle nostre vite personali e lavorative. Su cui però ci sono ancora dubbi da sciogliere. Proprio al Festival di Lucet, ad esempio, capiremo come coniugarla e sfruttarla a favore delle questioni sociali, grazie al contributo di ospiti illustri dal mondo dell'informatica, della musica, della letteratura, dell'editoria, della scienza e dei social.

Settori in cui le potenzialità dell'intelligenza artificiale possono essere sfruttate al meglio per garantire uguaglianza, diritti ed equità. Ma chi saranno gli ospiti di quest'anno? Tra i primi a essere stati svelati spiccano le due cantautrici **Noemi e Gaia**, entrambe molto amate dai giovani e non solo; il poeta e content creator **Davide Avolio**; **Luisa Bagnoli**, presidente di Scientific Tech House e **Diana Bardi**, presidente di ImparaDigitale.

Attenzione anche al mondo delle produzioni discografiche, cinematografiche e letterarie con il produttore **Michele Canova** e lo scrittore, sceneggiatore e regista **Ivan Cotroneo**: il punto di vista dell'editoria e della narrativa verrà illustrato da **Gherardo Colombo**, presidente della Casa Editrice Garzanti, e dallo scrittore e docente **Enrico Gagliano**. È ancora **Gianluca Gazzoli**, podcaster, conduttore radio e TV e creatore; **Gabriella Greison**, fisica e narratrice di meccanica quantistica; **Eleonora Santoro**, Head of ESG & Innovation, Rekeep; **Valerio Mammona**, editor in Chief ScuolaZoo; il musicista e operatore umanitario **Pietro Morello** e **Simona Piva**, Diversity & Inclusion Officer and People Care per Findomestic.

Dal mondo: l'academico **Ruben Razzanti**, docente di Diritto dell'Informazione all'Università Cattolica di Milano; **Mara Tanelli**, professoressa del Politecnico di Milano e delegata della rettrice a Divisità e Inclusione; e **Sabina Nusi**, rettrice della Scuola Superiore Santa Anna di Pisa. In rappresentanza del mondo dei lavoratori **Maurizio Landini**, segretario generale di CGIL. Numerosi anche i rappresentanti dell'amministrazione regionale e nazionale: **Roberto Gualtieri**, assessore regionale alla Sanità, e **Gianluigi Sindona**, assessore regionale alla Sanità. Gli altri alla sinistra di Firenze **Sara Fumero** e **Luca Tranopane**, assessore al Welfare per il Comune di Napoli, volontario e imprenditore sociale. Sul palco, la voce degli esperti si intreccierà con quelle di studenti e studentesse, chiamati a riflettere sul ruolo della tecnologia nel presente e nel futuro. La prima parte dell'incontro sarà dedicata a loro.

Il Festival di Lucelè è organizzato in collaborazione con il Comune di Firenze e con la partnership assicurativa di Regione Toscana e dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana. Main partner dell'evento è UniCredit. Il progetto è realizzato in partnership con la Fondazione Fondamenta e la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze e Mundys, Award Partner è Reikep, Hospitality by The Social Hub. Un grazie va a Edenpark Firenze, mentre Media Partner è Scuola20, media brand di riferimento delle nuove generazioni. Il Festival sarà diretto da Agnese Prii, direttrice delle testate del gruppo Monrif, e condotto da Monica Peruzzi, giornalista reporter di Sky TG24 nonché vicepresidente di Imagine Foundation. L'evento è gratuito, basta prenotarsi sul sito lucelè.it al link www.eventi2024.it. Vi aspettiamo!

10. *Journal of the American Medical Association*, 277:1033-1034, 1996

Journal of Management Education 32(10)br/>October 2008

L'APPUNTAMENTO

**Torino per le donne
Stop a ogni forma
di discriminazione
Esperti a confronto**



In arrivo dal 9 al 13 ottobre la seconda edizione del festival **Women and the City**, l'appuntamento promosso e ideato dall'associazione Torino Città per le Donne per favorire le prospettive di genere nelle politiche locali, attraverso incontri, interviste, panel, eventi e riflessioni per rendere gli spazi e le pratiche cittadine accessibili, inclusive ed eque.

L'appuntamento è nato dall'esperienza maturata nel tempo dall'Associazione TOxD (Torino Città per le Donne) presieduta da Antonella Parigi, assessora alla cultura e alle pari opportunità del Comune di Moncalieri, manager culturale, ex assessora alla Cultura e al Turismo della Regione Piemonte, fondatrice del Circolo dei Lettori, della Scuola Holden (con Alessandro Baricco) e della stessa TOxD.

«Un altro genere di idee» è il tema di questa II edizione che propone un ricco programma con la partecipazione di grandi ospiti del mondo della cultura, dell'impresa e della ricerca, nazionali e internazionali. Tra le tante e i tanti anche Hélène Langevin Jolivet, Yves Langevin, Gino Cecchetti (nella foto), Annalisa Benini, Annalisa Cuzzocrea, Monica D'Asenzo, Stefania Prandi, Marzia Camarda, Mila Spicola, Johnny Bertolio, Filomena Taverniti tante altri che si alterneranno nelle giornate del festival per discutere di diversi temi: dal ruolo delle donne nell'ambito dello studio delle discipline STEM, all'importanza del linguaggio non offensivo o discriminatorio nelle istituzioni, in politica e nelle scuole; dalla rigenerazione urbana alla condizione femminile nel mondo del lavoro e molto altro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Artiolo pubblicato lo stesso giorno anche su

LA NAZIONE

PRATO

ON IL GIORNO

QN il Resto del Carlino

CONTEMPORANEA

ATTENZIONE
AI BIGLIETTI!

FILM FESTIVAL sugli sguardi delle donne

Edizione dedicata a Lina Wertmüller
inaugura la star Angela Molina

L'ATTRICE SPAGNOLA MUSA DI BUÑUEL È IN SALA AL MASSIMO MARTEDÌ 8 PER IL FILM D'APERTURA

AGNESE GAZZERA

Da Jessica Woodworth a Lina Wertmüller ad Angela Molina, tante attrici, artiste e registe sono protagoniste del Contemporanea International Film Festival. La rassegna di cinema e arte, dedicata agli sguardi delle donne e aperta ai talenti emergenti, si svolge da martedì 8 a sabato 12 ottobre, con un cartellone ricco di proiezioni e incontri.

L'APERTURA. Inaugura la spagnola Angela Molina, lanciata da Luis Buñuel con "Quell'oscuro oggetto del desiderio" e nel 2021 vincitrice del premio Goya alla carriera. Da allora, Molina ha lavorato con maestri come Pedro Almodóvar in "Carne trémula" e "Gli abbracci spezzati", Ridley Scott, Bigas Luna e, in Italia, i Taviani, Giuseppe Tornatore e Marco Bellocchio.

Martedì 8 alle 20,30 al Massimo Molina rende omaggio a Lina Wertmüller e introduce la proiezione del suo "Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti" del 1986; partecipa anche l'attrice Eleonora Giovanardi, co-fondatrice del collettivo Amleto, per presentare una ricerca sulla presenza



Angela Molina ricorda Lina Wertmüller

femminile sui palcoscenici italiani.

Mercoledì 9 l'omaggio prosegue al Monreale alle 21,30 con "Film d'amore d'anarchia".

LE PROIEZIONI. Due le sezioni di concorso, Internazionale e Italiano, dove ventiquattro registe emergenti, provenienti da tutto il mondo, propongono i loro lavori. Per il concorso Internazionale, le proiezioni dei corti cominciano mercoledì 9 e giovedì 10 alle 16,30 all'Unione Culturale Franco Antonicelli. Ampio spazio è dedicato al cinema del futuro con la sezione "Sguardi contemporanei". Tra i lungometraggi in programma ci sono documentari firmati da alcune tra le registe più promettenti del panorama italiano, come "Oltre la valle" di Virginia Bellizzi, proiettato mercoledì 9 alle 21 al Cinema delle Valli di Villar Perosa.

Inoltre, giovedì 10 alle 21, sempre in quest'ultimo luogo, Ilaria Freccia presenta il documentario "La rivoluzione siamo noi. Arte in Italia 1967-1977", accompagnata dal fotografo Paolo Mussat Sartor.

GLI INCONTRI. Tra i numerosi incontri in cartellone mercoledì 9 alle 18,30 alla Cavallerizza "Amore, equilibrio e il miraggio della conciliazione",

conversazione sul tema della maternità tra Monica D'Ascenzo, autrice del libro "Mammed'Italia. Chi sono, come stanno, cosa vogliono", e Stefania Prandi, autrice di "Le madri lontane".

Giovedì 10, alle 18,30 al Circolo dei lettori, per "Endometriosi: qualcosa di cui parlare", l'attrice Chiara Martegiani, protagonista della serie Prime Video "Antonia", dialoga con Chiara Benedetto, direttrice di Ginecologia di Città della Salute di Torino. Gli appuntamenti sono gratuiti, nei cinema si paga il biglietto d'ingresso. Per informazioni www.contemporaneafilmfestival.com.

© BRUNO ZANON/SHUTTER

BIGLIETTI SCONTATI 107

Per la proiezione del film "Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti" di Lina Wertmüller (introduce il film in sala l'attrice Angela Molina) biglietti singoli gratuiti, disponibili per martedì 8 ottobre alle 20,30.

Per le prenotazioni collegarsi al link <https://bit.ly/fes08venerdì4ottobre> dalle 13,30 alle 15,30.

FONDERIE LIMONE con Cecchetti e Malaguti

Domenica 13 alle 17,30, chiude il festival, alle Fonderie Limone, Gino Cecchetti, padre di Giulia, impegnato in una conversazione con il direttore de La Stampa Andrea Malaguti su "Patriarcato: storia e cronaca". Parlerà dal libro "Cara Giulia", edito da Rizzoli, e della neonata fondazione dedicata alla figlia. L'invito è gratuito.



MONICA D'ASCENZO

"Tornando indietro siamo sicure che rivorremmo i figli?"

GIORNALISTA E SCRITTRICE È ALLA CAVALLERIZZA MERCOLEDÌ 9

Dasempre dalla parte delle donne, Monica D'Ascenzo nel 2024 scrive "Mamme d'Italia - Chi sono, come stanno, cosa vogliono", insieme a Manuela Perrone. Giornalista e fondatrice di Alley Oop, il blog de il Sole 24 Ore dedicato alle donne e alle diversità, D'Ascenzo arriva a Torino in occasione di Women&The City. "Amore, equilibrio e il miraggio della conciliazione" è il titolo di un dialogo costruttivo sulla maternità, tra la giornalista e la scrittrice Stefania Prandi. Appuntamento all'Aula Magna del Rettorato in Cavallerizza Reale, via Verdi 5, mercoledì 9 ottobre alle 18,15; ingresso gratuito.

Monica D'Ascenzo, che tipo di luoghi comuni si porta dietro, ancora oggi, la maternità?

«Prima c'era la mamma perfetta, sempre truccata che cucinava solo cibo biologico. Con il boom del social, per contrasto, sono arrivate le "bad moms", le mamme "cattive" che rivendicavano il diritto di dare ai figli fast food ogni giorno. Ma nessuna delle due immagini restituisce una visione realistica della maternità».

E chi sono, invece, le mamme di oggi?

«Le mamme di oggi sono svantaggiate perché mancano strutture di welfare che le sostengano. I tempi sono cambiati e non c'è più nemmeno la certezza del supporto della famiglia d'origine».

Che cosa è cambiato rispetto a prima?

«Si diventa mamme più tardi e i genitori invecchiano o hanno altri interessi. Così spesso ci si deve occupare dei figli e anche dei genitori anziani».

C'è, in Italia, una crisi della maternità?

«In Italia ci troviamo in un inverno demografico che la politica tenta inutilmente di risolvere con i bonus maternità. Il problema è molto più ampio ed è prima di tutto sociale. Perché non si fanno più figli?»

«Oggi le ragazze dai venticinque ai trent'anni si chiedono se davvero vogliono diventare mamme. Senza un sostegno da parte dello Stato, significherebbe sacrificare la propria vita e la propria libertà pagando un prezzo molto salato».

Anche l'età della prima gravidanza sta cambiando.



Monica D'Ascenzo

«La media oggi è trentadue anni. Prima di quell'età è impensabile avere il posto fisso o un contratto a tempo indeterminato. Ma non ci rendiamo conto che biologicamente il nostro tempo non è infinito».

La scuola che ruolo ha in questo?

«Mia figlia va alle medie, dove devono usare il registro elettronico. Questo presuppone che tutti i ragazzi debbano avere un computer e una connessione internet, lasciando fuori una fetta di popolazione che non se lo può permettere».

Da cosa nasce il suo interesse per il tema della maternità?

«Parlando con altre donne ci siamo fatte una domanda importante: "Potendo tornare indietro, avremmo fatto lo stesso dei figli?". Le risposte sono state molto diverse e interessanti».

Cosa può fare lo Stato?

«Si dà sempre la colpa alle donne quando si parla di inverno demografico, come se i figli li facessero da sole. Ci vogliono politiche di sostegno concreto alla maternità che siano prive di ideologie o istanze religiose». c.mss. —

REPORTAGE



NOSTRA CITTÀ METROPOLITANA
Radio Torino Singer dal campanile agli operai

LUCA MORINO

Leini. Da quasi un secolo aleggia la confusione su come scrivere il toponimo con l'accento? Con la "y" al posto della "i"? E risale solo al 2009 l'ufficializzazione del nome così com'è. Neanche sui navigatori c'è una grafia comune. Importa poco quando si arriva nella piazza centrale che ospita la cosiddetta "Torre dell'Annunzio", Andrea Provana, a cui si deve probabilmente la fondazione della marina sabauda verso la metà del Cinquecento. In piazza Vittorio Emanuele II spicca anche un altro elemento particolare, una grande lastra in metallo rozzolo che raffigura il volto di Luciano Pavarotti, a cui è dedicato il teatro civico adiacente. Mi aggiravo un po' tra i vicoli, e

poi due signori mi danno le indicazioni per l'ex fabbrica della Singer. L'azienda americana, titolare di impero economico, già nel 1930 aveva una sede a Roma e negli Anni Cinquanta aprì uno stabilimento a Leiri. A pensarci bene, chi non ha avuto qualcuno in famiglia che usava la macchina da cucire?

Raggiungo in auto l'edificio che visse la classica parabola dell'industria italiana: il boom degli Anni Sessanta, l'inizio del declino nei Settanta e la chiusura definitiva negli Anni Ottanta. Dove una volta si producevano frigoriferi ora crescono le erbe. Quando si intuì l'intenzione di licenziare due mila operai avvenne una grande mobilitazione: le lotte dei lavoratori portarono alla nascita di Radio

Torino Singer, strettamente in FM (93,3 e 103 MHz) ma con un raggio d'azione limitato a una decina di chilometri. Si parlava di politica, si diffondevano i comunicati dei consigli di fabbrica ma c'era spazio anche per attualità e cultura. Trasmetteva dal campanile della chiesa e, nei due anni di attività, furono organizzati concerti e spettacoli con artisti del calibro di Milla, Guccini, il Living Theatre, Dario Fo e Franca Rame. Un'epopea. La radio dovette chiudere il primo ottobre del 1977, data in cui avvenne l'attentato al bar Angelo Azzurro di Torino. "Gioia e Rivoluzione" degli Area fu una delle ultime canzoni che andarono in onda quel giorno. —

REPORTAGE

GOSSIP
TURIN

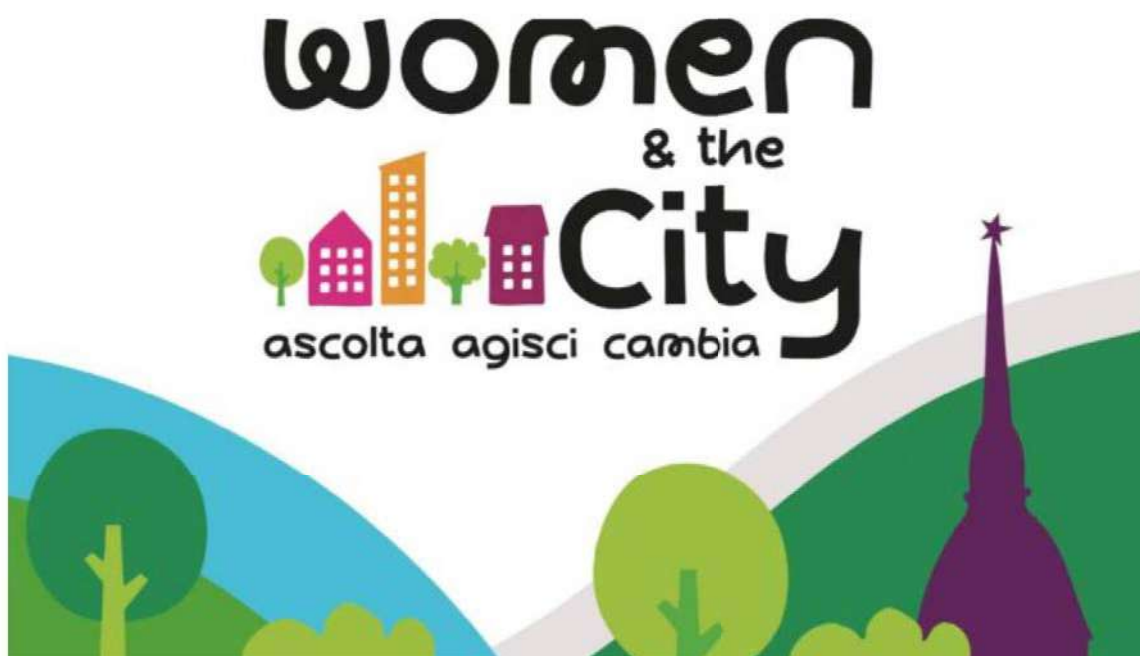
Martedì scorso si è giocata una gara di mondanità fra la prima del tritico Manon, Manon, Manone la serata d'esordio del Prix Italia. I melomani sono pronti a giurare che la disputa sia stata vinta dal Teatro Regio. E, infatti, sembra così a giudicare del red carpet all'ingresso del gioielliere moliniano su cui hanno sfilarlo influencer e creator digitali e dei tantissimi volti noti della città presenti (da Enrico Salza a Gian Maria Gros-Pietro, da Michele Coppola al patron del Salone del Libro Viale Crocenzii). La mise più eccentrica? uno "snoakimono" di Gucci con banda multicolore. —

@dilli_potins

REPORTAGE

Women and the City, per agire il cambiamento

🕒 3 Ottobre 2024 👤 Massimiliano Quirico ➔ Altre notizie, Primo piano



Chi sono le mamme d'Italia? Come conciliano la vita familiare con il lavoro, considerando che una madre su cinque lascia il lavoro entro un anno dalla nascita di un figlio?



L'intervento

Women and the City alza il sipario sulle donne che non hanno voce

di Antonella Parigi

«Women and the City» vuole essere uno spazio per la città in cui tutti e tutte quelli che lavorano a diverso titolo sulla parità possano trovare voce e ambito di discussione per il nostro comune obiettivo: fare sistema attorno al tema dell'equità. Questa la volontà con cui l'Associazione Torino Città per le Donne, che organizza il festival, è nata nel 2020: quella di favorire reti e fare sistema, accogliere istituzioni, persone e chi lavora sulla parità di genere. Obiettivo: parlare con la città (in senso esteso e stratificato), immergersi nei diversi ambiti della società per cambiare la cultura del nostro Paese. L'associazione raccoglie oggi più di 200

tra socie e soci. Le richieste di iscrizioni e di partecipazione alle nostre diverse attività, da parte di donne e (anche) uomini (seppur in netta minoranza) sono costanti. Questo ci riempie il cuore, ma non è gioia pura a sé stessa. È un dato significativo: il tema della parità di genere non è più questione che interessa solo le persone più impegnate politicamente, non è un tema di nicchia, non è appannaggio del mondo femminista ma è sempre di più sentito sia nelle vite personali che come problema generale di sviluppo e di crescita dell'Italia. Lo sforzo dunque è quello di continuare a parlare e discutere di parità di genere per aumentare la consapevolezza collettiva e fare sì che alcune politiche diventino patrimonio comune e non siano oggetto di manipolazione politica. Inizieremo il nostro viaggio di 5 giorni parlando delle

«mamme d'Italia» per affrontare una delle questioni più urgenti per la sopravvivenza della nostra società. E nella stessa serata dell'inaugurazione (mercoledì 9 ottobre alle 17 alla Cavallerizza) parleremo delle «Madri lontane» di quelle donne che provengono soprattutto dall'Est e qui sono catapultate nel lavoro nero-grigio delle caregiver e delle braccianti migranti.

Women & the City ha voluto coinvolgere scuole, aziende, associazioni, Politecnico e Università, le Fondazioni Compagnia San Paolo e Crt, Unione Industriale e Camera di Commercio per creare uno spazio di confronto e di scambio. Vuole farlo grazie a testimonial nazionali, da Azzurra Rinaldi, economista femminista e docente universitaria all'attivista Irene Facheris. Racconteremo il cambio di narrazione sulla violenza di genere che ora ha un

nome. Anzi un cognome: Cecchetin. Gino, il papà di Giulia uccisa dal fidanzato, ci parlerà del suo potente messaggio che da mesi porta nelle piazze, nei teatri e nelle scuole. E sembra incredibile che sia ancora oggetto di discussione la proposta di inserire nelle scuole lezioni di educazione sentimentale e sessuale!

Ma nell'edizione 2024 vogliamo alzare il sipario soprattutto sulle donne che non hanno voce. Insieme ai nomi più noti, saliranno sul palco del Festival Carla P., da anni perseguitata dal marito che ha tentato di ucciderla. Ora l'ex è libero e lei vive con l'incubo di nuovi agguati. E, tra le tante, ascolteremo cinque voci di donne e del loro lavoro duro, di sacrificio ma povero e senza diritti. Nell'indifferenza generale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WOMEN & THE CITY: ASCOLTA, AGISCI, CAMBIA

AUTORE

Fabio Rossignoli

DATA DI PUBBLICAZIONE

2 Ottobre 2024

TEMPO DI LETTURA

Lettura 1 minuto



EVENTI

Women and the City: “Un altro genere di idee”

5 giorni di festival, 3 altre giornate di pre e post Festival, 150 ospiti, 34 incontri tra panel ed eventi in 7 location. Si terrà dal 9 al 13 ottobre 2024 a Torino la seconda edizione del festival Women and the City dal titolo “Un altro genere di idee”.



Pubblicato 7 mesi fa il 2 Ottobre 2024
Scritto da **Valentina Teresa Coco**



Multimedia
LA STAMPA

Torino
9/13
ottobre

women
& the
City
ascolta agisci cambia



LATEST

TRAILERS / 4 ore ago



'La gazza ladra' di Robert Guédiguian: il costo dell'agio e dei sogni

ASIAN FILM FESTIVAL / 5 ore ago



'Cu Li Never Cries' di Pham Ngoc Lan, il peso del passato e del futuro

INTERVIEWS / 5 ore ago



Intervista al regista Dag Johan Haugerud

LATEST NEWS / 10 ore ago



'The Last of Us': il team creativo parla dell'inizio della seconda stagione

LOVERS FILM FESTIVAL / 12 ore ago



Il Lovers Festival compie 40 anni:





Torino, torna «Women & the City»: festival sulla parità di genere. Tra gli ospiti anche Gino Cecchetti

di Chiara Sandrucci

Il Festival è promosso e ideato dall'associazione TOxD, Torino Città per le donne. Torna a Torino dal 9 al 13 ottobre



L'invito è aperto a chiunque abbia a cuore la parità di genere. Non solo a chi la pratica e si batte già per ottenerla, ma a tutte e tutti. Torna a Torino dal 9 al 13 ottobre il Festival «Women & the City», promosso e ideato dall'associazione TOxD, Torino Città per le donne, che conta ormai oltre 200 socie. Cinque giorni di festival, 150 ospiti, 34 incontri tra panel ed eventi in 7 location, con **Gino Cecchetti** a chiudere l'evento. «L'intenzione è di far uscire questa tematica dal recinto di chi già si occupa di questioni femminili», ha detto **Antonella Parigi**, assessora alla Cultura del Comune di Moncalieri e presidente di TOxD che martedì 1 ottobre ha presentato la seconda edizione del Festival al Circolo dei lettori insieme a **Jacopo Rosatelli**, assessore al Welfare del Comune di Torino, **Cristina Tumiatti**, vicepresidente Piccola Industria, Unione Industriali Torino e **Brigitte Sardo**, presidente del Comitato imprenditoria femminile della Camera di commercio di Torino.

Il lavoro e la conciliazione sono i temi da cui si partirà alla Cavallerizza mercoledì 9 ottobre alle 17 con la presentazione del protocollo «No women no board» insieme all'Università di Torino. Giovedì 10 si prosegue con una **mattinata dedicata alle scuole**, novità di quest'anno, e un pomeriggio sul linguaggio dei libri scolastici. Si prosegue venerdì con una giornata rivolta alle **aziende** che inizierà con due appuntamenti al Politecnico, mentre sabato ci saranno i «TOxD Talks», interventi di dieci minuti per ascoltare una serie di storie di donne.



Vola a Torino il primo drone per il trasporto di organi. L'esperimento tra le Molinette e il Cto

Il piccolo velivolo telecomandato ha percorso 500 metri in linea d'aria, sorvolando in modalità di navigazione automatica un tratto urbano e trasportando campioni biologici in una capsula



Home / Torino Eventi / Women and the City: "Un altro genere di idee" per costruire città più eque e attente alla parità

Torino Eventi

Women and the City: "Un altro genere di idee" per costruire città più eque e attente alla parità

CronacaTorino · Ottobre 2024 11:44

🔥 372 📖 12 minuti di lettura



Torino Incontri

Festival Women and the City: 5 giorni di eventi, 150 ospiti e 34 incontri per promuovere le prospettive di genere



Newsletter Eventi

Resta aggiornato su tutti gli eventi a Torino e dintorni, iscriviti gratis alla newsletter



REGISTRATI



CHE TEMPO FA



ADESSO
16° C



MER 16
12.1° C
14.2° C



GIO 17
11.9° C
13.8° C

@Datameteo.com

POLITICA | 01 ottobre 2024, 11:46

Stanza dell'Ascolto, Rosatelli: “Stanza poco frequentata che rimarrà tale”



L'assessore alle politiche sociali torna sulla questione a margine della presentazione del festival Women & The City: “È nato uno scontro molto acceso che non riguarda solo il nostro Paese”



RUBRICHE

- Fotogallery
- Videogallery
- Stadio Aperto
- Il Punto di Beppe Gandolfo
- Nuove Note
- L'oroscopo di Corinne
- Ambiente e Natura
- Motori
- E poe...sia!
- Conversazioni
- I corsivi di Virginia
- Fiera Nazionale del Peperone
- Uno scatto, una storia
- Ristoblog Acqua Hydra
- Pronto condominio
- Orgoglio Torinese
- Un Occhio sul Mondo
- io_viaggio_leggero
- Non solo Fumetti



WOMEN AND THE CITY, tutto il programma del Festival per città più eque e attente alla parità

admin 1 ottobre, 2024 Cultura, Ita



Mediapartner
LA STAMPA

Torino
9/13
ottobre

women
& the
City
ascolta agisci cambia



EVENTI

Women and the City: l'edizione 2024 del festival dedicato alla parità di genere

Si terrà a Torino, dal 9 al 13 ottobre. "Un altro genere di idee" sarà il tema del 2024 che vedrà la partecipazione di grandi ospiti dall'Italia e dal mondo: tra loro anche Gino Cecchettin, Hélène Langevin-Joliot, Yves Langevin, Annalena Benini, Annalisa Cuzzocrea, Chiara Martegiani, Stefania Prandi, Rooy Charlie Lana, Pilar Saavedra Perrotta, Monica D'Ascenzo, Irene Facheris, Azzurra Rinaldi e molte altre.



Pubblicato 7 mesi fa il 29 Settembre 2024
Scritto da **Federica Giampaolo**



LATEST



TRAILERS / 6 ore ago

'La gazza ladra' di Robert Guédiguian: il costo dell'agio e dei sogni



ASIAN FILM FESTIVAL / 7 ore ago

'Cu Li Never Cries' di Pham Ngoc Lan, il peso del passato e del futuro



INTERVIEWS / 8 ore ago

Intervista al regista Dag Johan Haugerud



🏠 Home / Comunicati Stampa / Torino, Festival Women and the city: torna la seconda edizione del festival dedicato alla parità di genere

Comunicati Stampa

Torino, Festival Women and the city: torna la seconda edizione del festival dedicato alla parità di genere



Ophelia · 27 Settembre 2024

0 🔥 321 📖 5 minutes read



27 settembre 2024

HOME > CULTURE > Festival – WOMEN AND THE CITY: torna la seconda edizione del festival dedicato alla parità di genere

Festival – WOMEN AND THE CITY: torna la seconda edizione del festival dedicato alla parità di genere

🕒 Settembre 27, 2024 📁 Culture



Si terrà a Torino, dal 9 al 13 ottobre. "Un altro genere di idee" sarà il tema del 2024 che vedrà la partecipazione di grandi ospiti dall'Italia e dal mondo: tra loro anche Gino Cecchetti, Hélène Langevin-Joliot, Yves Langevin, Annalena Benini, Annalisa Cuzzocrea, Chiara Martegani, Stefania Prandi, Rooy Charlie Lana, Pilar Saavedra Perrotta, Monica D'Ascenzo, Irene Facheris, Azzurra Rinaldi e molte altre...



24 settembre 2024



WOMEN AND THE CITY: torna la seconda edizione del festival dedicato alla parità di genere

🕒 25 Settembre 2024 🧑 Redazione 📁 Approfondimenti



10 settembre 2024

**LE DONNE E LA CITTÀ:
torna la seconda edizione
del festival dedicato alla
parità di genere**





"Women and the city". Sono possibili città più attente alla parità di genere? |  **PLAY LIVE**
#15



SOCIETÀ, donna ed eventi. Women and the City 2024: «Un altro genere di idee»

Al via a Torino la seconda edizione del festival dedicato alla parità di genere

EVENTI 7 Settembre 2024



Avrà luogo a Torino dal 9 al 13 ottobre e «Un altro genere di idee» sarà il tema dell'edizione di quest'anno, che vedrà la partecipazione di autorevoli personalità dall'Italia e dal mondo. Tra loro Gino Cecchetti, Hélène Langevin-Joliot, Yves Langevin, Annalena Benini, Annalisa Cuzzocrea, Chiara Martegiani, Stefania Prandi, Rooy Charlie Lana, Pilar Saavedra Perrotta, Monica D'Ascenzo, Irene Facheris, Azzurra Rinaldi e molte altre.

WOMAN AND THE CITY 2024: UN ALTRO GENERE DI IDEE

Ricerca per:

Cerca ...

Cerca

cerca meglio con il condor



Cerchi notizie su un fatto o un personaggio?

CERCA SU CONDOR



Consulta l'elenco PDF di tutti gli audio pubblicati da Insidertrend.it

CONSULTA L'ELENCO

ultimi articoli



WOMEN AND THE CITY: torna la seconda edizione del festival dedicato alla parità di genere

admin 5 settembre, 2024 Información, Ita



WOMEN AND THE CITY:





EVENTI NERD, COSPLAY - COMICS & GAMES

FANSTUFF

HI-TECH

INTELLIGENZE ARTIFICIALI

Donne e AI: il futuro delle carriere STEM a Torino, capitale dell'Intelligenza Artificiale



Comunicati Stampa 5 mesi fa Aggiungi commento 1.290 visite 4 min. lettura



Torna Women and the City

Si terrà a Torino, dal 9 al 13 ottobre. “Un altro genere di idee” sarà il tema del 2024 che vedrà la partecipazione di grandi ospiti dall'Italia e dal mondo: tra loro anche Gino Cecchetti, Hélène Langevin-Joliot, Yves Langevin, Annalena Benini, Annalisa Cuzzocrea, Chiara Martegiani, Stefania Prandi, Rooy Charlie Lana, Pilar Saavedra Perrotta, Monica D'Ascenzo, Irene Facheris, Azzurra Rinaldi e molte altre

DI ENRICO RUOCCO – 5 SETTEMBRE 2024





LA CITTÀ DEI DIRITTI



MAURIZIO GELATTI

Un nuovo fiore all'occhiello per il festival Women & The City la cui seconda edizione si svolgerà a Torino dal 10 al 13 ottobre. Spark Innovation è un contest pensato e appena lanciato da "Torino Città per le donne" con il Politecnico di Torino per promuovere idee imprenditoriali innovative. Per candidarsi bisogna compilare il form al link <https://forms.gle/CMDvB7n3wRn8KTD88>, per maggiori informazioni, si può scrivere a sparkinnovation@polito.it. Il contest è curato da Alessandra Colombelli, 48 anni, docente di Ingegneria gestionale al Politecnico di Torino. In anni recenti ha declinato parte della sua attività di ricerca agli ambiti dell'imprenditorialità e dell'economia dell'innovazione adottando una prospettiva di genere. Da pochi giorni è stata nominata presidente del Comitato Unico di Garanzia del Politecnico. In che cosa consiste il contest Spark Innovation?

«Si tratta di un contest per startup a leadership femminile o con focus sull'impatto di genere. Spesso, peraltro, queste due caratteristiche coincidono in quanto le aziende con team al femminile sono di prassi le più attente all'impatto sociale e alle politiche di genere. Chi può partecipare e come?

«Il contest è rivolto a potenziali imprenditrici o a chi lo è già ed è aperto a partecipanti rigorosamente under 30s. Le startup sono più attente alle politiche di genere delle aziende fondate anni fa?

«Sì. Oggi, soprattutto nelle aziende giovani,



ALESSANDRA COLOMBELLI PIÙ DONNE LEADER NELLE IMPRESE

LA DOCENTE CURA IL CONTEST PER LANCIARE STARTUP A TRAZIONE FEMMINILE



Campo estivo femminista si fa politica a 1600 metri

APPUNTAMENTO A PRALI DAL 20 AL 27 LUGLIO CON INCONTRI E WORKSHOP

FEDERICA BASSIGNANA

Le vie sono tante, e partono tutte dalla consapevolezza. "Femministe non si nasce, si diventa". Per questo motivo, torna l'appuntamento annuale tra le valli piemontesi del "Campo Politico Femminista" organizzato da Agape, centro ecumenico internazionale della Chiesa Valdese, che si svolge dal 20 al 27 luglio a 1600m in una piccola borgata di Prali, a pochi chilometri da Pinerolo. Un punto di riferimento transgenerazionale per chi intende vivere insieme l'esperienza di un campo estivo condividendo pratiche estrinseche, idee politiche, saperi e teorie transfemministe. «Il campo politico femminista compie cinquant'anni, portati benissimo. Per quest'anno, ci immaginiamo una dimensione generativa della celebrazione: festeggeremo con incontri, relazioni, workshop, laboratori, momenti di discussione, attività ludiche. Proveremo a ricercare e coltivare le linee del passato e a tracciare insieme nuovi desideri per i prossimi cinquant'anni - racconta la Staff del Campo Politico Femminista di Agape-. Nel nostro campo si è discusso di diritto all'aborto, legge sul divorzio, lotte operaie, decostruzione del genere, legge 194, lotte transnazionali, lavoro di cura, passando per le rivendicazioni dei movimenti LGBTQAI+ e di "Non Una di Meno". Quest'anno celebriamo le riflessioni che hanno accompagnato l'evolversi del pensiero femminista lungo cinque decenni

di storia politica». La storia del campo nasce nel 1974, dagli incontri tra le madri valdesi che hanno dato la spinta all'apertura del primo Campo Internazionale Femminista nel 1974. Per poi arrivare al Campo Donne e, oggi, al Campo Politico Femminista. Voluto con determinazione e grazie al loro impegno, il campo è sempre stato accompagnato anche da una radicata dimensione spirituale, che si interseca con quella interiore individuale e politica collettiva. «Agape è nato su iniziativa del pastore valdese Tullio Vinay, nel secondo

dopo guerra, per costruire un luogo di pace e riconciliazione. La struttura, costruita insieme a volontarie e volontarie di tutto il mondo, incarna nella sua architettura il valore dell'apertura e dell'accoglienza verso il mondo e verso Dio, abbattendo le barriere che ci separano. Agape è da sempre in prima

linea nell'accoglienza delle minoranze che lottano per il diritto e la giustizia, coltivando il valore del servizio e della comunità» dice Nataly Plavan, della vice direzione di Agape. Il campo ha infatti valorizzato negli anni il rapporto tra la comunità valdese e la collettività che si è formata negli anni. L'obiettivo? Offrire uno spazio di confronto sui temi che guardano da vicino al nostro presente: attualità politica e sociale, questioni di genere, spiritualità, dibattito teologico, formazione. Per informazioni e costi: agape.femminista@gmail.com e www.agapecentroecumenico.org.



notiamo una maggiore attenzione alle grandi sfide sociali fra cui, certamente, anche le politiche di genere. Questa attenzione può essere nell'idea stessa del business dell'impresa o nei comportamenti interni delle aziende nel clima che si respira al loro interno. L'Italia è più arretrata del resto dell'Europa per quanto riguarda le donne in ambito lavorativo?

«Ahimè sì. Di recente è uscita la nuova edizione del "Gender equality report" del World Economic Forum e si vede non solo che l'Italia non è allineata agli altri Stati a noi affini - come Spagna, Francia o Germania - ma è addirittura scesa di posizione. Perché secondo lei?

«Sicuramente per motivi culturali: noi siamo ancora una società arretrata e patriarcale. Ma, evidentemente, non ci sono state in questi anni delle politiche incisive utili a invertire la rotta. Se è vero che la cultura è motore di cambiamenti e che è un settore che vede le donne molto più presenti anche in posizioni apicali, forse, le cose stanno cambiando? Sono ottimista e penso che stiano in effetti cambiando. I dati ci dicono che la partecipazione delle donne all'attività imprenditoriale è più consistente di un tempo. Sempre bassa ma in aumento. Ed è in netto aumento anche la partecipazione femminile a imprese innovative. Alcuni settori vedono ancora una bassa presenza di donne ma in quelli dove è più consistente - come cultura e istruzione - spesso le donne sono portatrici di innovazione combinando competenze tecnologiche avanzate.

Il contest è un tassello di Women & The City. Ci può anticipare qualcosa sull'edizione 2024 del festival?

«Per quanto riguarda il settore di cui mi sto occupando io - il mondo delle imprese - sicuramente questo contest è una delle novità per il festival ospiterà anche un evento che raccoglierà la testimonianza di molte imprese virtuose rispetto alle strategie di pari opportunità che potranno servire da modello per coloro che decidono di affacciarsi all'imprenditoria o che vogliono modificare le proprie politiche aziendali.

Come è andata la prima edizione del 2023? «I dati sono molto incoraggianti e un aspetto importante è stato che gli ospiti intervenuti erano tutti di respiro nazionale. Un festival che si concentra molto su Torino ma che si apre all'esterno creando delle reti.

Torino Città per le Donne che promuove il festival è un'associazione che ha visto un suo consolidamento molto rapido sul territorio torinese. Quali sono i progetti su cui state lavorando ora?

«Molti ma sottolineo il Bilancio di genere dell'area metropolitana di Torino che analizza dati e raccoglie buone pratiche per definire delle linee guida generali. Un primo passo per costruire, sul lungo periodo, un osservatorio di genere permanente della città di Torino.

Procede il progetto di allargare l'esperienza di Toxà al resto d'Italia? «C'isono già altre "città per le donne" nate sulla base della nostra esperienza e il proposito è far sì che tutte le città d'Italia siano attente alle politiche di genere e ripensate perché possano essere anche a dimensione di donna».

di PAOLO DI NOLA

Il fondo povertà educativa un aiuto ai minori fragili

I PROGETTI DI FONDAZIONE MIRAFIORI

Si può sostenere il Fondo Povertà Educativa donando anche una piccola somma con Satispay, con PayPal, carta di credito o con bonifico. In questo modo si può aiutare la Fondazione Mirafiori impegnata nel contrasto alla povertà educativa attraverso numerose iniziative come il doposcuola, il sostegno ai bimbi con bisogni educativi speciali o le attività in collaborazione con i centri educativi e le scuole del territorio. Le risorse permettono alla fondazione di aiutare minori provenienti da famiglie in difficoltà attraverso: erogazione di piccole "borse", inserimento nei centri estivi, ore di mediazione linguistica per ragazzi stranieri e acquisto di materiali scolastici. Info su fondazionemirafiori.it.

Tappi di plastica e bambù diventano strumenti musicali

LABORATORI AL MOSSETTO FINO AL 24

Larte degli strumenti musicali si ispira alla natura e al riciclo: lo insegnano la storia della musica del Sud America, la musica indigena e di origine africana, che per riprodurre le loro musiche tradizionali hanno fatto di necessità virtù, creando strumenti a partire dai materiali a loro disposizione. Il ciclo di laboratori "Radici e culture nel mondo" con Gilson Silveira al Circolo Ricreativo Mossetto (Lungo Dora Agriente, 16) porta a scoprire questo mondo fatto di legno, tappi metallici o di plastica, bidoni di metallo, bambù, tubi di PVC, foglie e tanti altri materiali che possono trasformarsi in strumenti musicali. Il ciclo si conclude mercoledì 24 luglio alle 17.30, per imparare a costruire con materiali di recupero strumenti a percussione come Reco-Reco, Ganzá, Patangome, Pandeiro quadrato. «Vogliamo sensibilizzare le persone alla manualità, alla musica realizzata con strumenti economici e soprattutto a osservare gli oggetti con uno sguardo più astratto», dicono gli organizzatori. Alla fine del workshop, si terrà un concerto diretto da Gilson Silveira con jam session dei partecipanti ai laboratori e ai partecipanti è richiesto di portare con sé materiali di riciclo (info su www.facebook.com/circoloricreativomossetto). Partecipazione gratuita riservata agli associati AiCS (tesseramento: 5 euro). Tel. 375/5622230; iscrizioni entro 4 giorni dall'inizio del workshop scrivendo a circoloricreativo@gmail.com. F. BASS.

di PAOLO DI NOLA

womenandthecity.it